

MINIFABER
METAL MASTERPIECES

Bilancio di sostenibilità 2025


MINIFABER
METAL MASTERPIECES

Lettera agli stakeholders

Gentili Stakeholder,

con il consueto appuntamento di presentazione del documento sulla sostenibilità, noi tutti in Minifaber cogliamo l'opportunità di ripercorrere quanto fatto nel corso del 2025, riconoscendo con soddisfazione l'ottenimento di obiettivi importanti e, al contempo, stabilendo nuove sfide e traguardi per gli anni a venire.
La strada del cambiamento, determinato dai temi della sostenibilità ambientale, è certamente lunga e impegnativa, ma i passi già effettuati e quelli pianificati per gli anni a venire sono la migliore dimostrazione di quanto l'attenzione al sociale e all'ambiente siano elementi pienamente inseriti ed armonizzati nei programmi di sviluppo industriale di Minifaber.
D'altro canto è nostra profonda convinzione che profitto e responsabilità ambientale, crescita economica e benessere collettivo, debbano trovare un dialogo sinergico. Anche nell'anno 2025 il miglioramento è stato ottenuto in virtù di una peculiare capacità di dialogo, unita ad un uso saggio dell'intelligenza delle nostre persone e della loro creatività, elementi che contraddistinguono l'azione di Minifaber da sempre, nel business come nel sociale.
Continuiamo a credere che, in ogni settore e a maggior ragione nel nostro, si possa operare in modo "pulito" e trasparente: l'anno trascorso ha dato ulteriore prova della nostra volontà di investire in tecnologie più efficienti, riducendo le emissioni dei nostri impianti e ottimizzando l'uso delle materie prime.
In piena continuità con il passato e nello stile di relazione che contraddistingue Minifaber, abbiamo profuso il nostro impegno non solo nella tutela dell'ambiente, ma anche verso le persone e le comunità.
Per questo abbiamo rafforzato le politiche di sicurezza sul lavoro, promosso continui percorsi di formazione del nostro personale, quest'ultimi mirati ad esigenze specifiche pervenute alla direzione tramite un confronto continuo e costruttivo con le maestranze, e sostenuto iniziative sociali nei territori in cui operiamo.
Consapevoli che questo sia un percorso continuo e sfidante, manteniamo alta l'attenzione sul miglioramento costante dei processi e sulle nostre responsabilità verso ambiente e contesto sociale.
Mi piace sempre ribadire, con orgoglio, che i risultati sono frutto del contributo di tutti: dipendenti, partner, clienti e fornitori.
A ciascuna di queste componenti va il nostro ringraziamento per la fiducia dimostrata, per la capacità di ascolto e, non meno importante, per la capacità di attivarsi.
L'augurio è quindi quello di rimanere tutti uniti e focalizzati sul percorso di crescita responsabile che Minifaber vuole continuare ad alimentare.

Raffaello Melocchi
Il presidente


MINIFABER

Indice

- Lettera agli stakeholders 3
- Vision e Mission 6
- La storia 8
- I nostri valori 10
- Modello di business 14
- Settori e prodotti 16
- Governance 20
- Analisi doppia materialità 24
- Cambiamento climatico 36
- Inquinamento 54
- Acqua e risorse marine 58
- Biodiversità ed ecosistemi 62
- Economia circolare e uso delle risorse 64
- Forza lavoro 72
- Lavoratori nella catena del valore 86
- Comunità affette 90
- Consumatori e utenti finali 92
- Condotta aziendale 96
- Obiettivi ESG 100

Ambiente
Sociale
Condotta aziendale



Vision e Mission

Vision

Minifaber vuole essere un partner di riferimento a livello internazionale nella trasformazione della lamiera, coniugando esperienza familiare, innovazione tecnologica e qualità delle competenze.

Guardiamo al futuro investendo in ricerca e sviluppo, formazione continua e valorizzazione delle persone, per generare valore duraturo per clienti, territorio e ambiente.

Mission

Minifaber si impegna a offrire soluzioni di qualità attraverso competenza, affidabilità e spirito di squadra, costruendo un'organizzazione coesa in cui ogni area contribuisce al successo comune.

Promuoviamo collaborazione, condivisione degli obiettivi e valorizzazione delle persone, per accompagnare i clienti al successo e favorire una cultura aziendale orientata al benessere e al miglioramento continuo.



La storia

Chi siamo

Fondata nel 1960, Minifaber è un'azienda familiare specializzata nella lavorazione a freddo della lamiera e nella progettazione e costruzione di stampi. In oltre 65 anni di attività ha sviluppato competenze e tecnologie che le consentono di gestire internamente l'intero processo produttivo, dallo studio di fattibilità alla progettazione, dalla prototipazione fino alla produzione in serie.

Nel tempo l'azienda ha ampliato la propria struttura e le proprie capacità: nel 1975 ha introdotto il reparto attrezzeria con l'Ufficio Tecnico di Progettazione, nel 1986 si è trasformata in S.p.A. e nel 1996 ha inaugurato la sede produttiva di Seriate.

Negli anni successivi ha continuato a investire in innovazione, automazione e digitalizzazione dei processi.
Oggi Minifaber opera come Family Global Player, con un approccio orientato al cliente e una presenza consolidata sui mercati internazionali. Grazie alle competenze delle proprie persone, a una cultura industriale innovativa e a una rete qualificata di fornitori, realizza componenti semilavorati e finiti per importanti gruppi industriali attivi in diversi settori, tra cui elettromeccanica, robotica da cucina, dispositivi medicali, distribuzione di energia e gas, elettrodomestici e apparecchiature professionali.





I nostri valori

I valori fondanti della nostra azienda sono principalmente:

INNOVAZIONE: Minifaber è tesa verso la continua innovazione tecnologica dei prodotti e dei metodi di lavoro in piena condivisione della propria conoscenza tecnica con i clienti

RISORSE UMANE: le azioni di Minifaber sono orientate alla crescita, alla formazione e alla valorizzazione delle persone, attraverso un'attenzione quotidiana alla qualità dell'ambiente di lavoro e dei rapporti umani

SICUREZZA: Minifaber progetta e mette in opera alti standard di sicurezza al fine di garantire la salute e il benessere dei lavoratori sul posto di lavoro

INTEGRITÀ: Minifaber agisce in maniera responsabile e lavora con il massimo impegno attenendosi a principi rigorosi di etica, lealtà e correttezza professionale

CENTRALITÀ DEL CLIENTE: Minifaber pone al centro della propria attività quotidiana il cliente proponendosi quale partner credibile ed affidabile



Il 2025 in numeri

108 M€	fatturato (+15% vs 2024)
4%	EBITDA
392	dipendenti
16.000	tonnellate di metallo acquistate
62%	tasso medio annuo di esportazione
6%	dei ricavi reinvestito in nuove tecnologie
5.500	ore di formazioni annuali

Sede principale

Minifaber ha il suo quartier generale in una zona strategica del Nord Italia. A soli 15 minuti dall'aeroporto di Orio al Serio, la sede di Seriate è servita da una rete infrastrutturale facile da raggiungere, che favorisce l'incontro tra cliente e fornitore e la consegna dei pezzi lavorati.

Minifaber S.p.A.
Sede centrale:
Via Brusaporto, 35, 24068, Seriate,
Bergamo, Italy

Telephone: +39 035 4237211
Fax: +39 035 4237224
mail: contact@minifaber.com





Modello di business

Minifaber è specializzata nella lavorazione a freddo della lamiera e nella progettazione e costruzione di stampi e attrezzature. Affianca i clienti lungo l'intero processo, dallo studio di fattibilità alla progettazione, fino alla prototipazione e alla produzione in serie.

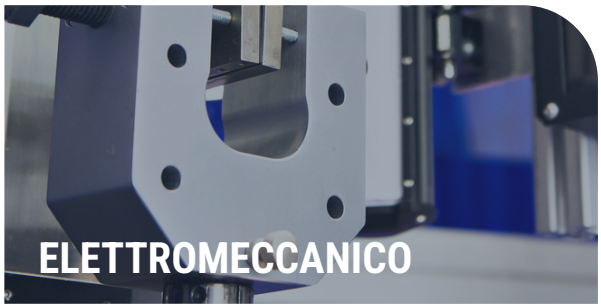
Grazie a competenze interne, tecnologie avanzate e una rete qualificata di fornitori, l'azienda realizza componenti semilavorati e finiti per diversi settori industriali, garantendo qualità, flessibilità e affidabilità.





Settori e prodotti

I settori


ELETTROMECCANICO


ROBOTICA DA CUCINA


DISPOSITIVI MEDICALI


DISTRIBUZIONE DEL GAS


ELETTRODOMESTICI

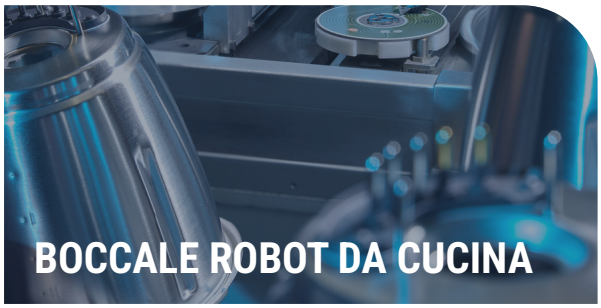

APPARECCHIATURE
PROFESSIONALI


DISTRIBUTORI
AUTOMATICI (VENDING)

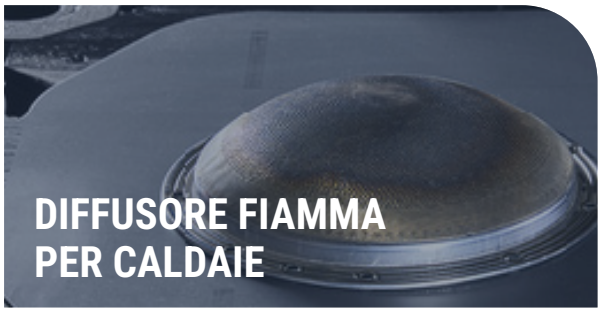

DISTRIBUZIONE
DI ENERGIA

I prodotti


PROIETTORE
PROFESSIONAL LIGHTING

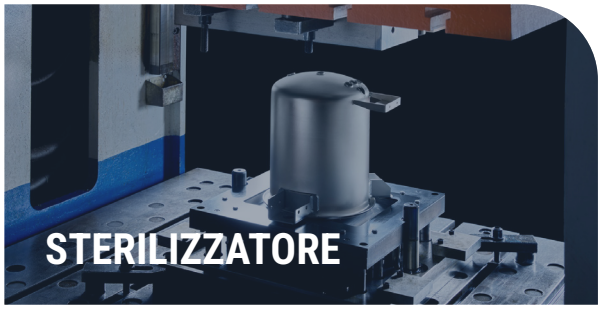

BOCCALE ROBOT DA CUCINA


MACCHINA DEL CAFFÈ

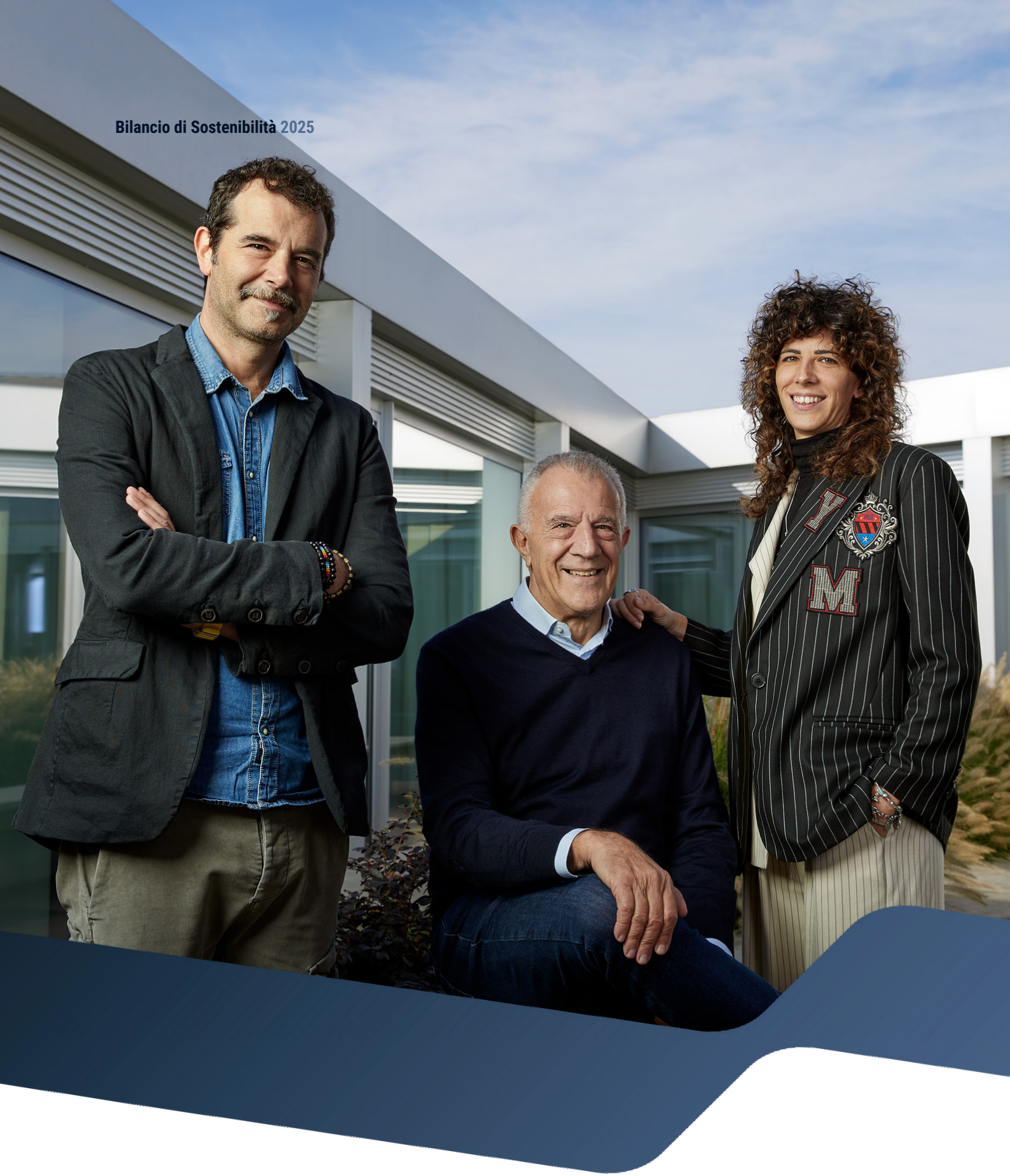

DIFFUSORE FIAMMA
PER CALDAIE


ALBERO MANOVRA
CABINE ELETTRICHE


ACCUMULATORE
FILO TRAMA TELAI TESSILI


STERILIZZATORE





Governance

Assetto societario

La società è detenuta al 50% da Raffaello Melocchi ed al 50% da Gianfrida S.r.l.

Le cariche sociali sono:

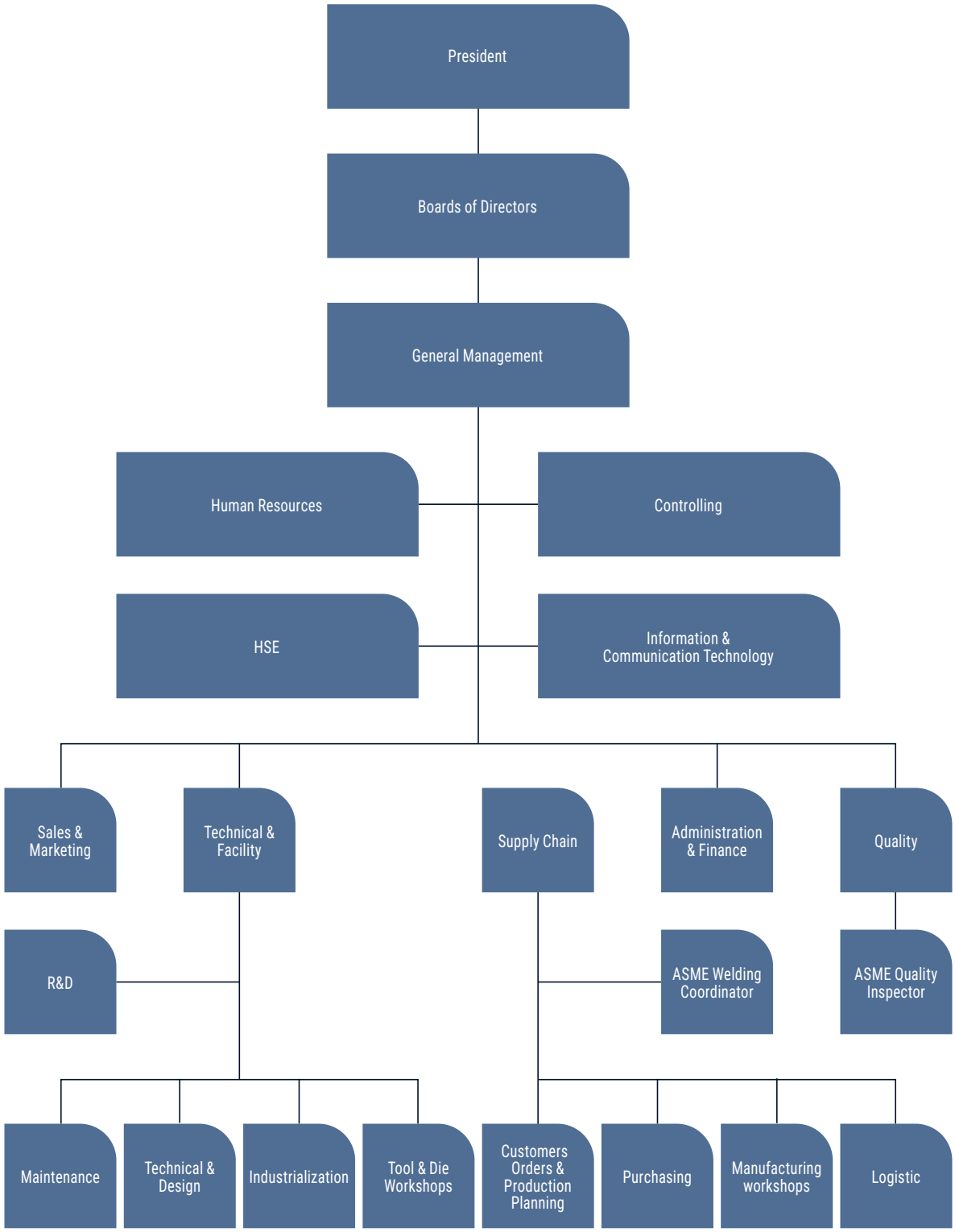
- **MELOCCHI RAFFAELLO** Presidente del Consiglio di amministrazione
- **MELOCCHI ANGELA** Consigliere Delegato
- **MELOCCHI MATTEO** Consigliere Delegato

Profilo aziendale e perimetro di rendicontazione

Il presente Bilancio di Sostenibilità copre il periodo **1 gennaio – 31 dicembre 2025** ed è stato redatto su base volontaria con riferimento ai principi e alla struttura della Corporate Sustainability Reporting Directive e degli European Sustainability Reporting Standards, per quanto applicabili al contesto e al livello di maturità della rendicontazione di Minifaber.



Organigramma




11



Analisi doppia materialità

Analisi di doppia materialità 2025

L'analisi di doppia materialità 2025 di Minifaber è stata aggiornata in coerenza con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che richiedono alle imprese di valutare la rilevanza dei temi ESG secondo due prospettive complementari:

1. **Materialità d'impatto** (inside-out): gli effetti che l'azienda genera sull'ambiente e sulla società.
2. **Materialità finanziaria** (outside-in): gli effetti che condizioni ambientali, sociali, normative o di mercato possono avere sulle performance economico-finanziarie dell'azienda.

Per garantire un processo trasparente, strutturato e coerente con gli ESRS, Minifaber ha confermato l'utilizzo della metodologia e del sistema digitale Greenly, che consente di valutare in modo standardizzato i temi ESG previsti dalla normativa. Il processo è stato coordinato dalla Commissione ESG e ha coinvolto i responsabili interni delle aree ambientale, sociale e di governance.

Le valutazioni sono state integrate con evidenze raccolte attraverso il confronto con alcuni clienti e fornitori rilevanti e con il supporto di consulenti esterni.



Processo di valutazione della doppia materialità

1. Valutazione dei temi previsti dagli ESRS

L'analisi si è basata sulla compilazione delle disclosure e dei datapoint richiesti dagli ESRS, organizzati per ambiti tematici ambientali, sociali e di governance. Per ciascun tema, la piattaforma consente di raccogliere le valutazioni relative alla prospettiva interna aziendale e alle prospettive degli stakeholder coinvolti, al fine di restituire una lettura integrata della rilevanza ESG.

2. Modello per la materialità d'impatto

Per ogni tema viene calcolata la materialità d'impatto combinando i seguenti parametri:

- Scala: gravità dell'impatto;
- Ampiezza: estensione geografica e numero di persone o soggetti coinvolti;
- Rimediabilità: difficoltà nel ripristinare lo stato iniziale, applicabile agli impatti negativi;
- Probabilità: aspettativa realistica di accadimento.

Questa valutazione consente di identificare gli impatti effettivi e potenziali generati da Minifaber, direttamente o indirettamente, lungo la propria catena del valore.

3. Modello per la materialità finanziaria

Parallelamente, ogni tema viene valutato in relazione alla sua capacità di influenzare la performance economico-finanziaria dell'azienda. Sono stati considerati, in particolare:

- disponibilità o accesso a risorse critiche;
- qualità o deterioramento delle risorse nel tempo;
- incremento dei costi di gestione, approvvigionamento o sostituzione;
- inasprimento normativo o aumento degli obblighi di compliance;
- potenziali effetti su continuità operativa, reputazione, margini e accesso al mercato.

4. Aggregazione dei risultati e generazione della matrice

I risultati sono stati aggregati all'interno delle categorie ESG e delle rispettive sottocategorie tematiche.

La piattaforma Greenly restituisce, per ciascun sottotema, un valore normalizzato di materialità d'impatto e un valore normalizzato di materialità finanziaria.

La matrice di doppia materialità rappresenta quindi:

- sull'asse X, la materialità d'impatto;
- sull'asse Y, la materialità finanziaria.

Per l'anno di rendicontazione 2025 è stata confermata una soglia di rilevanza pari al 50%. I temi che superano tale soglia in entrambe le dimensioni sono considerati pienamente materiali. I temi che presentano una materialità finanziaria elevata, ma una materialità d'impatto inferiore alla soglia, sono comunque considerati rilevanti ai fini del monitoraggio dei rischi, delle opportunità e dell'evoluzione normativa.

5. Validazione direzionale

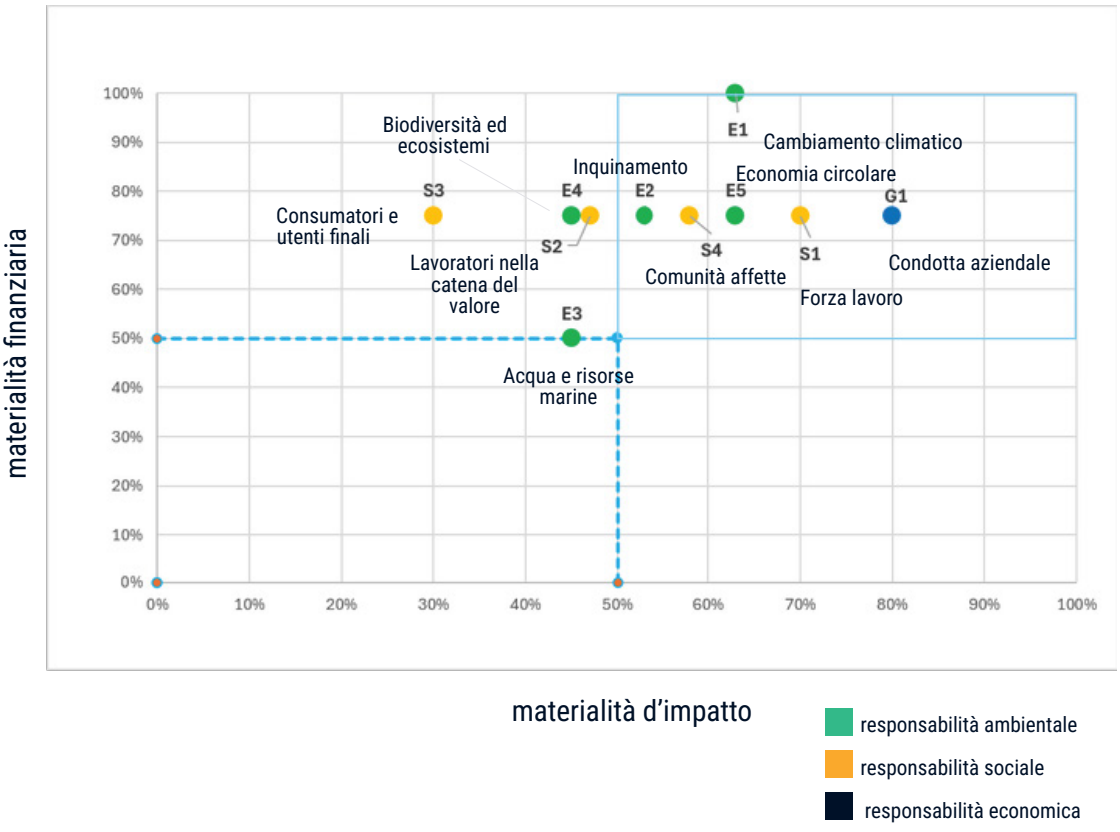
La matrice e l'elenco dei temi materiali sono stati analizzati dalla Commissione ESG e condivisi con la Direzione, al fine di confermare la coerenza dei risultati rispetto al modello di business, al contesto industriale e alle priorità strategiche di Minifaber.

6. Revisione annuale

L'analisi sarà aggiornata con cadenza annuale per:

- intercettare nuovi rischi emergenti;
- monitorare l'evoluzione normativa;
- aggiornare le priorità ESG rispetto al contesto competitivo e di mercato;
- verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

Risultati dell'analisi di doppia materialità 2025



L'applicazione della soglia del 50% amplia il perimetro dei temi materiali rispetto alla lettura più restrittiva adottata in precedenza. Questo consente di rappresentare in modo più completo la complessità del profilo ESG di Minifaber, che opera in un settore manifatturiero caratterizzato da consumo di energia e materiali, attenzione alla qualità e sicurezza dei prodotti, relazioni B2B strutturate e crescente pressione normativa e di mercato sui temi di sostenibilità.
I temi pienamente materiali, cioè quelli con almeno un sottotema sopra soglia sia nella dimensione d'impatto sia in quella finanziaria, sono:

- **E1 – Cambiamento climatico**
- **E2 – Inquinamento**
- **E5 – Uso delle risorse ed economia circolare**
- **S1 – Lavoratori propri**
- **S4 – Consumatori e utenti finali**
- **G1 – Condotta aziendale**

La nuova soglia evidenzia quindi una materialità più articolata. Accanto ai temi già centrali per Minifaber, come energia, cambiamento climatico, economia circolare, forza lavoro e condotta aziendale, emergono con maggiore chiarezza anche le aree legate all'inquinamento, alla sicurezza dei prodotti e alla trasparenza delle relazioni istituzionali e commerciali.



E1 – Cambiamento climatico

Il cambiamento climatico si conferma uno dei temi più rilevanti per Minifaber. Tutti i sottotemi analizzati superano la soglia del 50% in entrambe le dimensioni, evidenziando come il tema sia rilevante sia dal punto di vista degli impatti generati sia dal punto di vista dei rischi e delle opportunità economico-finanziarie.

Ambito	Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	52%	100%
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	63%	100%
E1	Energia	63%	100%

La materialità finanziaria pari al 100% per tutti i sottotemi conferma la forte esposizione dell'azienda ai rischi di transizione, all'evoluzione dei costi energetici, alle richieste ESG dei clienti e agli obblighi normativi legati alla decarbonizzazione. Il tema adattamento ai cambiamenti climatici, che con la soglia precedente risultava meno centrale nella dimensione d'impatto, diventa pienamente materiale con la soglia al 50%. Questo evidenzia la crescente importanza dei rischi fisici climatici, come eventi meteorologici estremi, ondate di calore, interruzioni logistiche e possibili impatti sulla continuità produttiva e sulla catena di fornitura. La mitigazione dei cambiamenti climatici rappresenta una priorità per Minifaber in quanto connessa alla riduzione delle emissioni, all'efficienza dei processi produttivi e alla capacità dell'azienda di contribuire alla transizione verso modelli industriali a minore impatto.
Il tema energia è particolarmente rilevante per un'azienda manifatturiera, poiché incide direttamente sui costi operativi, sulla competitività e sulle performance ambientali complessive. La capacità di monitorare e ottimizzare i consumi energetici rappresenta quindi una leva strategica sia ambientale sia economica.

E2 – Inquinamento

Con l'adozione della soglia del 50%, il tema dell'inquinamento assume piena rilevanza materiale per Minifaber, in particolare con riferimento all'inquinamento dell'aria, dell'acuqa e del suolo.

Ambito	Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
E2	Inquinamento dell'aria	53%	75%
E2	Inquinamento dell'acqua	53%	75%
E2	Inquinamento del suolo	53%	75%
E2	Sostanze preoccupanti	43%	75%
E2	Sostanze estremamente preoccupanti	48%	75%
E2	Microplastiche	18%	0%
E2	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	0%	0%

L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo supera la soglia in entrambe le dimensioni. Questo risultato riflette la necessità, per un'azienda manifatturiera, di presidiare con attenzione emissioni, scarichi, gestione delle sostanze e conformità ambientale. La materialità finanziaria pari al 75% indica che eventuali criticità in materia di inquinamento possono generare impatti economici significativi, legati a costi di compliance, autorizzazioni, controlli, responsabilità ambientali, reputazione e richieste dei clienti. Le sostanze preoccupanti e le sostanze estremamente preoccupanti non superano la soglia nella dimensione d'impatto, ma presentano una materialità finanziaria elevata. Questo evidenzia un'area da monitorare con attenzione, soprattutto in relazione all'evoluzione della normativa chimica, alla tracciabilità dei materiali e alle richieste informative lungo la catena di fornitura.
Nel complesso, il tema E2 evidenzia come la prevenzione dell'inquinamento non sia soltanto un requisito di conformità, ma anche un elemento di gestione del rischio industriale e reputazionale.

E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

L'uso delle risorse e l'economia circolare si confermano pienamente materiali per Minifaber.
Tutti i sottotemi analizzati superano la soglia del 50% in entrambe le dimensioni.

Ambito	Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
E5	Afflussi di risorse, incluso l'uso delle risorse	63%	75%
E5	Deflussi di risorse relativi a prodotti e servizi	53%	75%
E5	Rifiuti	58%	75%

Il tema è particolarmente rilevante per Minifaber in ragione della dipendenza da metalli,materiali tecnici, componenti e imballaggi. L'efficienza nell'utilizzo delle risorse incide direttamente sui costi, sulla continuità dell'approvvigionamento e sulla capacità dell'azienda di rispondere alle richieste dei clienti in materia di sostenibilità e tracciabilità.
Gli afflussi di risorse rappresentano il sottotema con la maggiore materialità d'impatto nell'ambito E5. Questo conferma l'importanza di gestire in modo efficiente l'approvvigionamento di materie prime, selezionando fornitori affidabili e promuovendo, dove possibile, l'utilizzo di materiali recuperati, riciclati o caratterizzati da minore impatto ambientale.
I deflussi di risorse relativi a prodotti e servizi risultano materiali con la soglia al 50%. Ciò evidenzia il ruolo della progettazione, della qualità del prodotto, della riduzione degli scarti e della valorizzazione dei flussi in uscita.
Anche il tema rifiuti è pienamente materiale. La gestione efficiente degli scarti metallici, degli imballaggi e dei rifiuti generati dai processi produttivi consente di ridurre gli impatti ambientali, contenere i costi di smaltimento e rafforzare la reputazione aziendale presso clienti e stakeholder. L'economia circolare rappresenta quindi per Minifaber una leva concreta di efficienza industriale, riduzione del rischio di approvvigionamento e miglioramento delle performance ambientali.

S1 – Lavoratori propri

Il tema dei lavoratori propri si conferma pienamente materiale in tutte le sottocategorie analizzate. Questo risultato riflette l'importanza strategica del capitale umano per Minifaber, in un contesto produttivo che richiede competenze tecniche, stabilità, sicurezza e continuità operativa.

Ambito	Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
S1	Condizioni di lavoro	70,0%	75%
S1	Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	70,0%	75%
S1	Altri diritti legati al lavoro	70,0%	75%

Le condizioni di lavoro rappresentano una priorità sia per gli impatti sulle persone sia per gli effetti sulla produttività e sulla qualità del lavoro. La sicurezza nei reparti produttivi, la prevenzione degli infortuni, la formazione, l'organizzazione del lavoro e il benessere delle persone sono elementi fondamentali per garantire continuità e affidabilità.
Il tema parità di trattamento e pari opportunità conferma la rilevanza di politiche e pratiche basate su equità, competenze, merito e rispetto delle persone. In un'organizzazione manifatturiera, la valorizzazione delle competenze interne contribuisce alla crescita professionale, alla motivazione e alla capacità dell'azienda di trattenere know-how.
Gli altri diritti legati al lavoro richiamano l'importanza del dialogo, del rispetto delle tutele contrattuali, della qualità del clima interno e della gestione responsabile delle relazioni con i lavoratori.
Nel complesso, la materialità del tema S1 evidenzia che la sostenibilità sociale interna non rappresenta soltanto un aspetto di compliance, ma un fattore abilitante per la qualità, la produttività e la resilienza aziendale.

S4 – Consumatori e utenti finali

Con la soglia al 50%, il tema S4 emerge tra i temi materiali, in particolare con riferimento alla sicurezza personale dei consumatori e/o utenti finali.

Ambito	Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
S4	Sicurezza personale di consumatori e/o utenti finali	58%	75%
S4	Impatti informativi per consumatori e/o utenti finali	38%	75%
S4	Inclusione sociale di consumatori e/o utenti finali	30%	75%

La sicurezza personale di consumatori e/o utenti finali supera la soglia in entrambe le dimensioni. Pur operando prevalentemente in un contesto B2B, Minifaber realizza prodotti e componenti destinati a integrarsi in filiere industriali più ampie, nelle quali qualità, conformità tecnica, affidabilità e sicurezza assumono un ruolo essenziale.
La materialità finanziaria pari al 75% riflette il fatto che eventuali problematiche legate alla sicurezza o alla qualità del prodotto possono generare effetti rilevanti su reputazione, continuità commerciale, responsabilità contrattuali e rapporto con i clienti.
Gli impatti informativi e l'inclusione sociale di consumatori e utenti finali non superano la soglia nella dimensione d'impatto, ma presentano una materialità finanziaria elevata. Questi aspetti richiamano l'importanza di garantire informazioni tecniche corrette, trasparenti e coerenti con le aspettative dei clienti e con gli standard applicabili.
L'inclusione del tema S4 tra i temi materiali evidenzia la crescente importanza della responsabilità di prodotto e della qualità delle informazioni lungo la catena del valore.

G1 – Condotta aziendale

La condotta aziendale si conferma un tema materiale per Minifaber, con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione e della concussione e, con la soglia al 50%, anche all'impegno politico e alle attività di lobbying.

Ambito	Tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
G1	Cultura aziendale	50%	0%
G1	Protezione dei whistleblower	45%	0%
G1	Impegno politico e attività di lobbying	53%	75%
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori	50%	0%
G1	Corruzione e concussione	80%	75%

Il tema corruzione e concussione risulta pienamente materiale e rappresenta il sottotema più rilevante nell'ambito G1. La materialità d'impatto pari all'80% e la materialità finanziaria pari al 75% evidenziano l'importanza di mantenere presidi etici, procedure di controllo e comportamenti coerenti con i principi di correttezza, legalità e trasparenza.
Anche il tema impegno politico e attività di lobbying diventa materiale con la soglia al 50%.
Questo non implica necessariamente una criticità, ma segnala l'importanza di presidiare con attenzione eventuali relazioni istituzionali, associative o di rappresentanza, garantendo tracciabilità, coerenza e trasparenza.
La cultura aziendale e la gestione dei rapporti con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento raggiungono la soglia nella dimensione d'impatto, pur non risultando finanziariamente materiali secondo la valutazione quantitativa.
Tali aspetti restano comunque importanti per sostenere relazioni solide, corrette e durature con dipendenti, partner, clienti e fornitori.
La condotta aziendale rappresenta quindi un elemento trasversale della strategia ESG di Minifaber, in quanto contribuisce a consolidare fiducia, reputazione e qualità delle relazioni lungo la catena del valore.

Temi da presidiare e monitorare

Oltre ai temi pienamente materiali, l'analisi 2025 evidenzia alcune aree che non superano la soglia in entrambe le dimensioni, ma che presentano comunque una rilevanza specifica in termini di rischio, compliance o attenzione strategica.

L'area **E3 – Acqua** e risorse marine presenta una rilevanza finanziaria da monitorare, pur non risultando pienamente materiale dal punto di vista dell'impatto. Il tema può assumere maggiore importanza in futuro in relazione all'evoluzione normativa, alla disponibilità della risorsa idrica e alla localizzazione degli impianti o dei fornitori.
L'area **E4 – Biodiversità** ed ecosistemi risulta finanziariamente rilevante per alcuni sottotemi, soprattutto in relazione ai possibili sviluppi normativi, alla gestione del territorio e alla catena di approvvigionamento. Pur non emergendo come tema pienamente materiale per le attività dirette di Minifaber, rappresenta un ambito da presidiare.
Il tema **S2 – Lavoratori nella catena del valore** presenta una materialità finanziaria elevata, sebbene la materialità d'impatto resti al di sotto della soglia. Questo evidenzia l'importanza di monitorare le condizioni di lavoro lungo la supply chain, anche in risposta alle crescenti aspettative dei clienti e agli obblighi di due diligence.
Il tema **S3 – Comunità interessate** non risulta pienamente materiale, ma alcuni aspetti presentano materialità finanziaria. Questo suggerisce di mantenere attenzione verso eventuali impatti indiretti connessi al territorio, alla filiera e al contesto sociale in cui l'azienda opera.

Infine, nell'ambito S4, gli impatti informativi e l'inclusione sociale di consumatori e utenti finali risultano finanziariamente rilevanti. Ciò conferma l'importanza di garantire comunicazioni tecniche corrette, documentazione adeguata e trasparenza nelle relazioni con i clienti.



Cambiamento climatico

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Minifaber S.p.A. opera nel settore manifatturiero della lavorazione dei metalli, riconducibile al codice NACE C25.5 – Forgiatura, stampaggio e imbutitura dei metalli. Si tratta di un settore caratterizzato da consumi energetici rilevanti e da una forte dipendenza dalla catena di fornitura dei materiali, in particolare metalli, componenti e lavorazioni industriali.

Le attività aziendali non sono riconducibili all'estrazione o alla produzione di combustibili fossili, né alla generazione elettrica da carbone, petrolio o gas. Minifaber non rientra pertanto tra i settori esclusi dagli EU Paris-Aligned Benchmarks ai sensi del Regolamento (UE) 2020/1818.

Il presente capitolo descrive l'approccio di Minifaber alla gestione del cambiamento climatico, includendo governance, impatti, rischi e opportunità, politiche, azioni di mitigazione e adattamento, obiettivi di riduzione delle emissioni e indicatori energetici ed emissivi, con riferimento ai requisiti informativi dell'ESRS E1.

Minifaber ha avviato il calcolo formale della propria carbon footprint a partire dal 2023, identificato come anno baseline. Nel 2024 e nel 2025 l'azienda ha consolidato il percorso di misurazione delle emissioni di gas a effetto serra, estendendo l'analisi agli Scope 1, 2 e 3 secondoil GHG Protocol e integrando i risultati all'interno di un piano di decarbonizzazione.

Il piano si concentra su due direttrici principali:

- riduzione delle emissioni dirette e indirette legate all'energia, con focus su Scope 1 e Scope 2;
- progressiva riduzione delle emissioni lungo la catena del valore, con particolare attenzione allo Scope 3.1, legato all'acquisto di beni, servizi e materie prime.

La roadmap di decarbonizzazione combina interventi già implementati, azioni in corso e soluzioni da valutare nel medio periodo. Tra le principali leve individuate rientrano l'efficienza energetica, l'autoproduzione da fonti rinnovabili, l'acquisto di energia elettrica coperta da Garanzie di Origine, l'elettrificazione dei consumi termici, il monitoraggio energetico, il coinvolgimento della supply chain e la valorizzazione circolare dei materiali.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Minifaber ha integrato la gestione del cambiamento climatico all'interno del proprio Sistema di Gestione Ambientale conforme alla UNI EN ISO 14001:2015, con l'obiettivo di ridurre progressivamente gli impatti climatici associati alle proprie attività e rafforzare la resilienza dell'azienda rispetto ai rischi fisici e di transizione.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

La mitigazione climatica è perseguita attraverso:

- **Misurazione della carbon footprint**
  Dal 2023 Minifaber misura le proprie emissioni di gas a effetto serra secondo il GHG Protocol, includendo Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Il calcolo consente di individuare le principali fonti emissive, monitorare l'evoluzione dell'impronta carbonica e definire azioni di riduzione basate su dati quantitativi.

- **Definizione e aggiornamento del piano di decarbonizzazione**
  I risultati della carbon footprint confluiscono nel piano di decarbonizzazione aziendale, che individua le principali leve tecniche e gestionali per ridurre le emissioni. Il piano include interventi su energia, efficienza degli impianti, autoproduzione rinnovabile, elettrificazione dei consumi termici e coinvolgimento della catena di fornitura.

- **Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili**
  Minifaber ha adottato un approccio Market-Based per lo Scope 2 tramite l'acquisto di Garanzie di Origine e, nel 2025, tramite Garanzie di Origine ed Energy Release. Tale scelta consente di azzerare le emissioni Scope 2 secondo l'approccio Market-Based e supporta la strategia di progressiva elettrificazione dei consumi.

- **Efficientamento energetico e monitoraggio dei consumi**
  L'azienda ha avviato e implementato interventi di efficientamento energetico, tra cui la riduzione delle perdite negli impianti di aria compressa, la sostituzione di tecnologie energivore, l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici e l'avvio di sistemi di monitoraggio energetico sulle principali cabine elettriche.

- **Coinvolgimento della supply chain**
  Poiché la componente più rilevante dell'impronta carbonica di Minifaber è riconducibile allo Scope 3, l'azienda intende rafforzare il dialogo con i fornitori strategici, con particolare attenzione alla raccolta di dati emissivi specifici, alla tracciabilità dei materiali e all'incremento del contenuto riciclato nelle materie prime acquistate.

- **Adattamento ai cambiamenti climatici**

  Il cambiamento climatico comporta anche rischi fisici e di transizione che possono incidere sulla continuità operativa, sulla disponibilità di risorse, sulla logistica, sui costi energetici e sulla catena di fornitura.

  Nel 2025 Minifaber ha confermato la rilevanza del tema adattamento nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. L'adattamento è considerato soprattutto in relazione alla resilienza operativa, alla continuità della supply chain e alla capacità dell'azienda di rispondere a un contesto normativo e climatico in evoluzione.

  Sebbene non sia ancora stato formalizzato un piano specifico di adattamento climatico, le attività di monitoraggio ambientale, gestione energetica, stakeholder engagement e valutazione dei rischi ESG contribuiscono a rafforzare la capacità dell'azienda di anticipare e gestire potenziali criticità future.

- **Miglioramento continuo e stakeholder engagement**

  La Politica Ambientale di Minifaber prevede inoltre:

  - l'impegno al miglioramento continuo delle performance ambientali;
  - il rafforzamento della cultura interna sui temi ESG;
  - il coinvolgimento degli stakeholder attraverso attività di consultazione e confronto;
  - il monitoraggio periodico dei dati ambientali ed emissivi;
  - la progressiva integrazione dei criteri climatici nei processi decisionali e di acquisto.



E1-3 | Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel periodo 2024–2025 Minifaber ha implementato un insieme strutturato di interventi di decarbonizzazione, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, all'incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili, all'efficientamento degli impianti e al contenimento delle emissioni di Scope 1 e Scope 2.
Le azioni realizzate e pianificate riguardano sia interventi tecnici diretti sia attività abilitanti, come il monitoraggio energetico e la raccolta di dati più accurati lungo la catena di fornitura.

Azione	Descrizione	Scope interessato	Impatto stimato
Ricerca e riparazione fughe aria compressa	Campagna di rilevamento e chiusura delle perdite sugli impianti di aria compressa	Scope 2 Location-Based	circa -50 tCO_2e/anno
Sostituzione stampanti con tecnologia a freddo	Introduzione di tecnologie produttive a minore consumo energetico	Scope 2 Location-Based	circa -0,4 tCO_2e/anno
Monitoraggio energetico	Avvio del monitoraggio sulle principali cabine elettriche	Azione abilitante	Nessuna riduzione diretta, ma supporto a future ottimizzazioni
Impianto fotovoltaico da 211 kWp	Produzione attesa di circa 226 MWh/anno di energia elettrica rinnovabile	Scope 2 Location-Based	circa -52,1 tCO_2e/anno
Impianto fotovoltaico da 399 kWp	Produzione attesa di circa 404 MWh/anno di energia elettrica rinnovabile	Scope 2 Location-Based	circa -92,8 tCO_2e/anno
Power Quality	Riduzione delle perdite elettriche e ottimizzazione dei consumi sulle cabine principali	Scope 2 Location-Based	circa -26,5 tCO_2e/anno
Acquisto Garanzie di Origine ed Energy Release	Copertura dell'energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile secondo approccio Market-Based	Scope 2 Market-Based	Azzeramento Scope 2 Market-Based

Azioni pianificate da valutare

Guardando al periodo 2025–2030, Minifaber prevede ulteriori interventi di decarbonizzazione, con particolare attenzione alla riduzione dello Scope 1 e al miglioramento dell'efficienza dei sistemi tecnici.
Le principali azioni da valutare includono:

- **Pompe di calore aria-acqua**
  L'introduzione di pompe di calore consentirebbe di sostituire una quota significativa del fabbisogno termico oggi coperto da gas metano. La soluzione permetterebbe di produrre calore senza combustione diretta di gas naturale, riducendo le emissioni di Scope 1 e abilitando un modello energetico più coerente con l'approvvigionamento elettrico rinnovabile. Il piano prevede una progressiva elettrificazione dei consumi termici, con l'obiettivo di sostituire fino al 72% del fabbisogno oggi coperto da gas metano. La riduzione stimata associata alla soluzione è pari a circa 127 tCO_2e/anno. Una prima fase di installazione consentirebbe già una riduzione del consumo di gas del 41%, con un abbattimento stimato pari a circa 71 tCO_2e.
- **Additivo per circuiti idronici**
  Minifaber sta valutando l'utilizzo di un additivo brevettato basato su nanoparticelle metalliche, iniettabile nei circuiti idronici ad acqua o acqua glicolata. La tecnologia è finalizzata ad aumentare il coefficiente di scambio termico e a migliorare l'efficienza dei sistemi frigoriferi e termici. Il risparmio stimato è pari al 10–15% sui consumi dei circuiti interessati. La quantificazione delle emissioni evitate sarà oggetto di successive analisi tecniche, sulla base dei dati dimensionali e operativi degli impianti.
- **Filtri elettrostatici per le UTA**
  L'azienda sta inoltre valutando l'introduzione di filtri elettrostatici attivi sulle unità di trattamento aria. La tecnologia consente di ridurre le perdite di carico rispetto ai filtri tradizionali e di conseguenza diminuire il consumo elettrico delle ventole. Il risparmio elettrico stimato è compreso tra il 20% e il 30% dei consumi delle UTA interessate. La soluzione presenta inoltre benefici ambientali indiretti legati alla riduzione dei filtri esausti e alla maggiore durata del sistema filtrante.

Azioni relative allo Scope 3
La carbon footprint 2025 conferma che la quota prevalente delle emissioni di Minifaber è associata alla catena del valore. Per questo motivo, il piano di decarbonizzazione include anche azioni specifiche sullo Scope 3, con focus su materiali, fornitori e rifiuti. Le principali leve individuate sono:

- qualificazione ESG dei fornitori;
- raccolta di dati specifici su emission factor, EPD e LCA;
- incremento del contenuto riciclato nelle materie prime acquistate;
- valutazione di materiali alternativi o a minore intensità carbonica;
- valorizzazione degli scarti metallici;
- ottimizzazione del trattamento delle soluzioni acquose;
- recupero e riciclo di DPI, divise e altri rifiuti operativi.

In particolare, l'aumento del contenuto riciclato negli acciai acquistati rappresenta una delle leve più rilevanti per la riduzione dello Scope 3.1, in quanto consentirebbe di ridurre l'impatto emissivo associato alle principali materie prime utilizzate dall'azienda.

E1-4 | Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Minifaber ha definito un piano di decarbonizzazione con orizzonte 2025–2030, finalizzato alla riduzione progressiva delle emissioni Scope 1 e Scope 2 e all'avvio di un percorso strutturato di riduzione delle emissioni Scope 3. Per il periodo 2025–2030, l'obiettivo principale è ridurre complessivamente le emissioni Scope 1 e Scope 2 secondo l'approccio Location-Based di circa 298,4 tCO_2e/anno, corrispondenti a una riduzione del 22,5% rispetto all'anno di riferimento 2023.

Il raggiungimento dell'obiettivo si basa su una combinazione di interventi:

- efficientamento energetico;
- incremento dell'autoproduzione da fotovoltaico;
- ottimizzazione della qualità dell'energia elettrica;
- elettrificazione dei consumi termici;
- mantenimento dell'approvvigionamento elettrico rinnovabile tramite Garanzie di Origine;
- valutazione di tecnologie aggiuntive per ridurre i consumi elettrici e termici.

Ambito	Attività	Obiettivo	Metrica	Orizzonte temporale	Stato
Cambiamento climatico	Acquisto Garanzie di Origine	Azzerare annualmente le emissioni Scope 2 secondo approccio Market-Based	% elettricità coperta da GO	2024–2027	100% nel 2025
Cambiamento climatico	Fotovoltaico 211 kWp + 399 kWp	Incrementare l'autoproduzione di energia rinnovabile	kWh prodotti da FV	2025	Completato
Cambiamento climatico	Power Quality	Ridurre perdite elettriche e consumi indiretti	kWh risparmiati	2025	Completato
Cambiamento climatico	Pompe di calore	Sostituire progressivamente il fabbisogno termico da gas	% fabbisogno termico elettrificato	2026–2027	Studio effettuato
Cambiamento climatico	Additivo circuiti idronici	Migliorare l'efficienza dei sistemi termici e frigoriferi	% risparmio energetico	Da definire	In valutazione
Cambiamento climatico	Filtri elettrostatici UTA	Ridurre i consumi elettrici delle ventole e i rifiuti da filtri esausti	kWh risparmiati / filtri evitati	2026–2027	In valutazione

Parallelamente agli obiettivi su Scope 1 e Scope 2, Minifaber ha individuato alcune linee di lavoro per lo Scope 3, con particolare attenzione a: riduzione delle emissioni associate alle materie prime; aumento del contenuto riciclato nei materiali acquistati; coinvolgimento dei fornitori strategici; miglioramento della qualità dei dati emissivi; valorizzazione degli scarti metallici e riduzione degli impatti associati alla gestione dei rifiuti. Queste azioni non costituiscono ancora un target quantitativo complessivo di riduzione dello Scope 3, ma rappresentano la base operativa per la definizione di obiettivi più strutturati nei successivi cicli di rendicontazione.

E1-5 | Consumo elettrico e mix di approvvigionamento dell'energia elettrica

Nel 2025 Minifaber ha prelevato dalla rete elettrica 5.678.823 kWh di energia elettrica. L'intero volume è stato coperto da Garanzie di Origine ed Energy Release, consentendo l'azzeramento delle emissioni Scope 2 secondo l'approccio Market-Based. In aggiunta, l'azienda ha autoprodotto 82.348 kWh tramite impianti fotovoltaici installati presso il sito produttivo. L'energia fotovoltaica autoprodotta non genera emissioni operative Scope 1 e Scope 2 e riduce il fabbisogno di energia prelevata dalla rete.

Voce	Quantità
Energia elettrica prelevata dalla rete	5.678.823 kWh
Energia autoprodotta da fotovoltaico	82.348 kWh
Totale energia elettrica consumata	5.677.536 kWh
Copertura energia elettrica acquistata tramite GO + Energy Release	100%

Il mix elettrico 2025 evidenzia una forte prevalenza dell'energia acquistata dalla rete, interamente coperta da strumenti di approvvigionamento rinnovabile secondo approccio Market-Based, e una quota di autoproduzione fotovoltaica on-site.

Voce	Quantità	% sul totale
Energia elettrica acquistata	5.595.188 kWh	98,55%
Energia autoprodotta da fotovoltaico	82.348 kWh	1,45%
Totale energia elettrica consumata	5.677.536 kWh	100%

Nel confronto pluriennale, l'intensità carbonica Scope 1 + 2 rispetto alla materia prima lavorata mostra un miglioramento nel 2025. Secondo l'approccio Location- Based, l'intensità passa da 0,140 tCO_2e/ton nel 2024 a 0,127 tCO_2e/ton nel 2025, registrando una riduzione del 9,1%. Secondo l'approccio Market-Based, l'intensità passa da 0,038 tCO_2e/ton nel 2024 a 0,028 tCO_2e/ton nel 2025, con una riduzione del 27,5%.

Anno	Materia prima lavorata	Intensità Scope 1+2 Location-Based	Intensità Scope 1+2 Market-Based
2023	9.538 ton	0,139 tCO_2e/ton	0,267 tCO_2e/ton
2024	11.351 ton	0,140 tCO_2e/ton	0,038 tCO_2e/ton
2025	13.161 ton	0,127 tCO_2e/ton	0,028 tCO_2e/ton

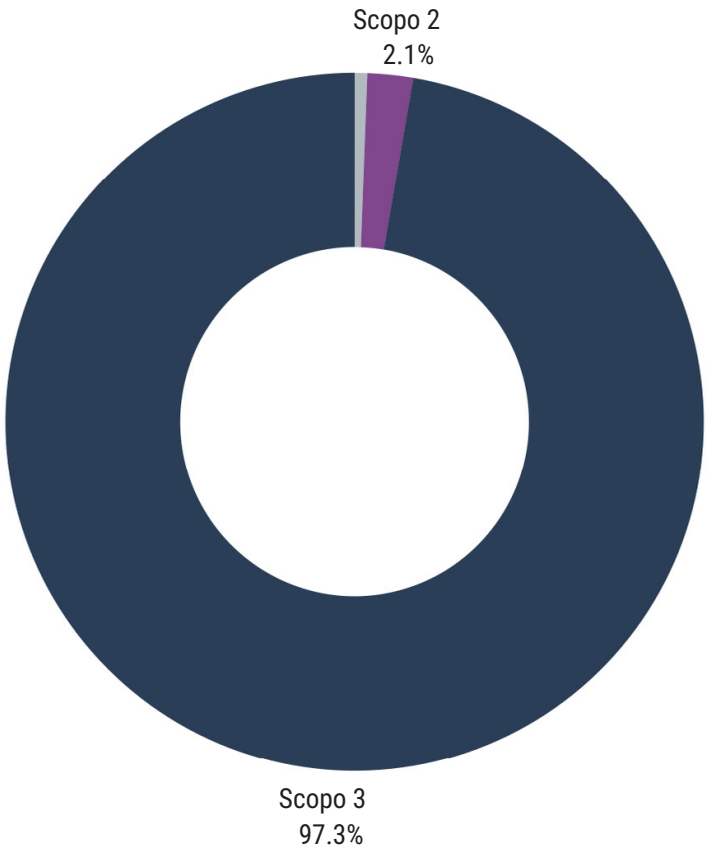
Il dato 2025 evidenzia che, a fronte di una crescita della materia prima lavorata, Minifaber è riuscita a ridurre l'intensità emissiva della produzione. Questo risultato è attribuibile alla combinazione tra approvvigionamento elettrico rinnovabile, interventi di efficientamento energetico e avvio delle azioni previste dal piano di decarbonizzazione.

E1-6 | — Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Le emissioni di gas a effetto serra di Minifaber sono rendicontate secondo il GHG Protocol, che distingue tre ambiti emissivi:

- Scope 1: emissioni dirette generate da fonti controllate dall'azienda, come combustione di gas naturale, carburanti aziendali, gas tecnici ed eventuali emissioni fuggitive;
- Scope 2: emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda;
- Scope 3: altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore, non direttamente controllate dall'azienda.

Nel 2025 la carbon footprint complessiva di Minifaber, calcolata secondo l'approccio LocationBased per lo Scope 2, ammonta a 61.616,8 tCO_2e. Lo Scope 3 rappresenta circa il 97,3% del totale.



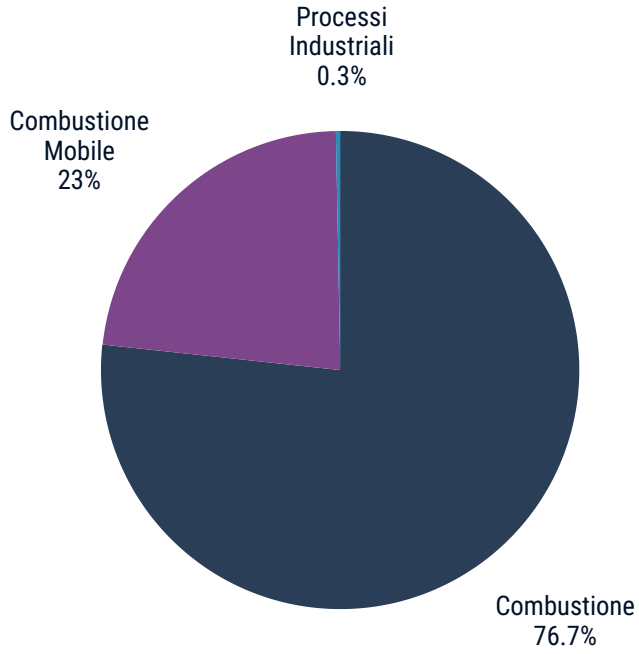
Scope	Emissioni 2025	% sul totale
Scope 1	365,1 tCO_2eq	1%
Scope 2 Location-Based	1.305,6 tCO_2eq	2%
Scope 3	59.946,1 tCO_2eq	97%
Totale	61.616,8 tCO_2eq	100%

Rispetto al 2024, le emissioni totali aumentano da 44.174,0 tCO_2eq a 61.616,8 tCO_2eq. Tale incremento è guidato principalmente dallo Scope 3, che aumenta del 41% a parità di categorie monitorate. Lo Scope 1 diminuisce invece del 16%, mentre lo Scope 2 Location-Based aumenta del 13%, anche in relazione all'incremento dei consumi elettrici.

Scope	Emissioni 2024	Emissioni 2025	Variazione
Scope 1	434,2 tCO_2eq	365,1 tCO_2eq	-16%
Scope 2 Location-Based	1.150,7 tCO_2eq	1.305,6 tCO_2eq	13%
Scope 3	42.589,1 tCO_2eq	59.946,1 tCO_2eq	41%
Totale	44.174,0 tCO_2eq	61.616,8 tCO_2eq	39%

L'aumento dell'impronta carbonica complessiva non è quindi riconducibile alle emissioni dirette dell'azienda, che risultano in riduzione, ma prevalentemente alla catena di fornitura e agli acquisti di beni, servizi, materie prime e beni strumentali.

Scopo 1

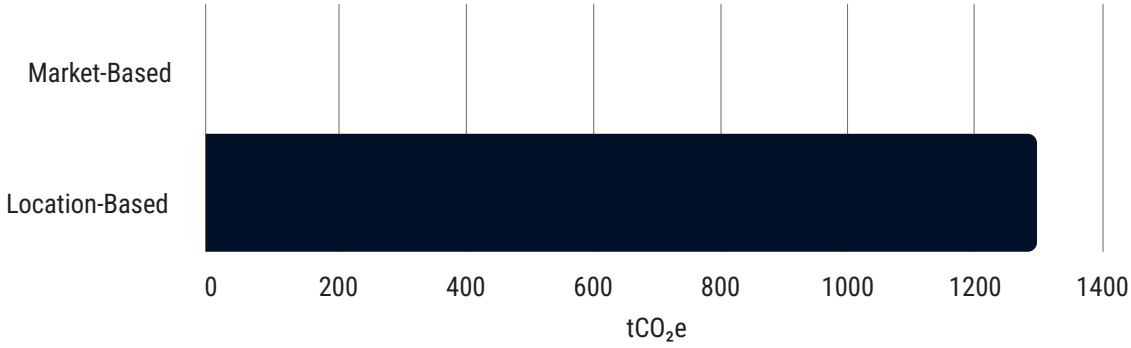


Nel 2025 le emissioni Scope 1 di Minifaber ammontano a 365,1 tCO_2eq.
La quota prevalente è associata alla combustione stazionaria, pari a 280,1 tCO_2eq, che rappresenta il 76,7% delle emissioni Scope 1. Tale voce è legata principalmente all'utilizzo delle caldaie e, in misura minore, alla combustione di propano e acetilene per alcuni processi industriali. La combustione mobile contribuisce per 83,8 tCO_2eq, pari al 23,0% delle emissioni Scope 1, ed è riferita ai veicoli aziendali alimentati a combustibili fossili.
I processi industriali rappresentano una quota residuale, pari a 1,2 tCO_2eq, corrispondente allo 0,3% del totale Scope 1, principalmente legata alle attività di saldatura. Nel 2025 non sono state rilevate emissioni fuggitive, a differenza del 2024, anno in cui tali emissioni avevano rappresentato una quota significativa delle emissioni Scope 1.
La riduzione dello Scope 1 rispetto al 2024, pari a -69,1 tCO_2eq, è principalmente dovuta all'azzeramento delle emissioni fuggitive e alla riduzione della combustione stazionaria in valore assoluto. Si osserva invece un incremento della combustione mobile, che aumenta il proprio peso relativo sul totale Scope 1.

Scopo 2

Nel 2025 Minifaber ha prelevato 5.595.188 kWh di energia elettrica dalla rete. L'intero volume è stato coperto da Garanzie di Origine ed Energy Release, azzerando quindi le emissioni Scope 2 secondo l'approccio Market-Based.
Ai fini della rendicontazione sono stati applicati entrambi gli approcci previsti dal GHG Protocol:

- Approccio Location-Based: utilizzando il mix medio della rete elettrica italiana, con fattore di emissione pari a 0,230 $kgCO_2e/kWh$, le emissioni risultano pari a 1.305,6 tCO_2e.
- Approccio Market-Based: grazie alla copertura integrale dell'energia elettrica acquistata tramite Garanzie di Origine ed Energy Release, le emissioni risultano pari a 0 tCO_2e.



L'aumento dell'impronta carbonica complessiva non è quindi riconducibile alle emissioni dirette dell'azienda, che risultano in riduzione, ma prevalentemente alla catena di fornitura e agli acquisti di beni, servizi, materie prime e beni strumentali.

Scopo 3

Nel 2025 lo Scope 3 rappresenta la componente principale dell'impronta carbonica di Minifaber, con 59.946,1 tCO_2eq, pari al 97% del totale. Il dato conferma che la catena del valore costituisce il principale driver emissivo dell'azienda. Le categorie Scope 3 incluse nel calcolo sono:

- Categoria 3.1 – Acquisto di beni e servizi;
- Categoria 3.2 – Beni strumentali;
- Categoria 3.3 – Combustibile ed energia non inclusi in Scope 1 e 2;
- Categoria 3.5 – Rifiuti generati dalle attività operative;
- Categoria 3.6 – Viaggi di lavoro;
- Categoria 3.7 – Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti;
- Categorie 3.8 – Beni in leasing operativo upstream.

La categoria 3.1 – Acquisto di beni e servizi rimane la principale fonte emissiva dello Scope 3, con 53.617,7 tCO_2eq. Tale voce include sia le materie prime acquistate sia gli altri costi operativi, e riflette l'impatto climatico della catena di fornitura, in particolare dei materiali metallici e dei beni produttivi.

Scope	Emissioni 2025
3.1 Acquisto di beni e servizi	53.617,7 tCO_2e
3.2 Beni strumentali	3.613,3 tCO_2e
3.3 Attività connesse a combustibili ed energia	464,1 tCO_2e
3.5 Rifiuti generati dalle attività	2.130,3 tCO_2e
3.6 Viaggi di lavoro	9,4 tCO_2e
3.7 Spostamenti casa-lavoro	110,6 tCO_2e
3.8 Beni in leasing a monte	0,6 tCO_2e
Totale Scope 3	59.946,1 tCO_2e

La categoria 3.1 aumenta del 35,7% rispetto al 2024, confermandosi la principale area di attenzione per la decarbonizzazione della catena del valore. All'interno di questa categoria, le materie prime rappresentano una componente particolarmente significativa: acciai basso legati, acciai zincati basso legati e acciai al cromo costituiscono le principali famiglie di materiali in termini di quantità acquistate ed emissioni associate.
Le emissioni da beni strumentali, categoria 3.2, aumentano in modo significativo nel 2025, passando da 575 tCO_2eq a 3.613,3 tCO_2eq. L'incremento è riconducibile principalmente a maggiori investimenti in macchinari, presse, attrezzature produttive e infrastrutture.
La categoria 3.5 – Rifiuti ammonta a 2.130,3 tCO_2eq. Le emissioni sono principalmente attribuibili ai rottami ferrosi e alle soluzioni acquose derivanti dai processi produttivi, che insieme rappresentano oltre il 90% delle emissioni associate alla gestione dei rifiuti. Pur a fronte di volumi complessivi di rifiuti sostanzialmente stabili, le variazioni emissive dipendono dalla diversa distribuzione delle tipologie di rifiuto e dall'aggiornamento dei fattori emissivi utilizzati.
Le emissioni associate ai viaggi di lavoro e alla mobilità dei dipendenti ammontano complessivamente a 120,0 tCO_2eq. La mobilità casa-lavoro rimane fortemente dominata dall'utilizzo dell'automobile, pur con un leggero incremento di modalità alternative come bicicletta, motocicli e scooter.



Categorie di Scopo 3 non incluse

Alcune categorie non sono state quantificate per indisponibilità dei dati, limitata rilevanza stimata o necessità di ulteriori approfondimenti:

- Categoria 3.4 – Trasporto e distribuzione a monte: dati da integrare nei successivi cicli di rendicontazione;
- Categoria 3.9 – Trasporto e distribuzione a valle: dati da integrare nei successivi cicli di rendicontazione;
- Categoria 3.10 – Trasformazione dei prodotti venduti: rilevanza da valutare in relazione all'integrazione dei componenti Minifaber nei prodotti dei clienti;
- Categoria 3.11 – Utilizzo dei prodotti venduti: non quantificata, in considerazione della natura prevalentemente intermedia dei prodotti;
- Categoria 3.12 – Fine vita dei prodotti venduti: rilevanza e disponibilità dei dati da approfondire;
- Categoria 3.13 – Beni in leasing a valle: non applicabile;
- Categoria 3.14 – Franchising: non applicabile;
- Categoria 3.15 – Investimenti: non applicabile o non significativo per il perimetro considerato.







Inquinamento

E2-1 | Politiche relative all'inquinamento

Minifaber gestisce i principali aspetti legati alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento attraverso un insieme di politiche e procedure integrate nel proprio Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001.
L'approccio adottato è finalizzato a garantire la conformità normativa, prevenire potenziali impatti sull'ambiente e presidiare in modo continuativo le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la gestione dei rifiuti e la tutela del suolo.
La gestione dell'inquinamento riguarda in particolare il sito produttivo di Seriate e comprende attività di monitoraggio, manutenzione preventiva, controllo operativo e formazione del personale.

Politica di prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico
La politica aziendale in materia di inquinamento atmosferico è orientata al controllo delle emissioni derivanti dai processi di combustione, dalle attività produttive e dalle eventuali emissioni diffuse, incluse quelle associate alle operazioni di saldatura e agli impianti contenenti gas refrigeranti.

Gli obiettivi principali sono:
- mantenere la piena conformità ai limiti autorizzativi e normativi;
- prevenire e ridurre le emissioni attraverso controlli periodici e manutenzione preventiva;
- monitorare le emissioni convogliate e diffuse;
- prevenire perdite di gas fluorurati e gestire correttamente le apparecchiature contenenti Fgas;
- ridurre progressivamente i rischi ambientali connessi agli impianti e ai processi produttivi.

Il monitoraggio è effettuato attraverso prove periodiche sulle emissioni, verifiche di efficienza degli impianti e controlli tecnici sugli asset rilevanti. L'attuazione delle attività è supervisionata dall'HSE Manager, in coerenza con la normativa ambientale applicabile e con le procedure interne aziendali.

Prevenzione e controllo dell'inquinamento idrico

Bilancio di Sostenibilità 2025 Minifaber presidia la gestione degli scarichi industriali, meteorici e sanitari attraverso controlli periodici, manutenzione dei sistemi di raccolta e trattamento e rispetto delle prescrizioni autorizzative.

La politica aziendale mira a:

- garantire la conformità degli scarichi ai limiti previsti dall'autorizzazione ambientale;
- prevenire potenziali contaminazioni delle acque superficiali e sotterranee;
- assicurare la corretta manutenzione delle infrastrutture di drenaggio e trattamento;
- monitorare nel tempo la qualità degli scarichi e il funzionamento dei sistemi di raccolta.

Le attività includono campionamenti periodici, pulizia dei disoleatori, manutenzione delle caditoie e controlli sui sistemi idrici e meteorici presenti nel sito.

Prevenzione dell'inquinamento del suolo e gestione dei rifiuti

Minifaber adotta procedure finalizzate a prevenire contaminazioni del suolo e a garantire una gestione corretta dei rifiuti generati dalle attività produttive. L'approccio si basa sulla segregazione dei rifiuti, sul conferimento a operatori autorizzati e sulla valorizzazione delle frazioni recuperabili, in particolare dei rottami metallici.

Gli obiettivi principali sono:

- ridurre il rischio di contaminazione del suolo;
- prevenire sversamenti accidentali;
- garantire la corretta classificazione, separazione e tracciabilità dei rifiuti;
- massimizzare, ove possibile, l'avvio a recupero delle frazioni valorizzabili;
- mantenere controlli periodici su serbatoi, aree di stoccaggio e infrastrutture critiche.

La politica è comunicata internamente tramite procedure operative e formazione, ed è estesa ai gestori esterni attraverso requisiti contrattuali e verifiche di conformità.

E2-2 | Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Nel 2025 Minifaber ha proseguito le attività di prevenzione, controllo e monitoraggio dell'inquinamento, in coerenza con il proprio Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e con la normativa applicabile.
Le principali azioni hanno riguardato il monitoraggio periodico delle emissioni in atmosfera, il controllo degli scarichi idrici e meteorici, la manutenzione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque, la verifica dei serbatoi e delle infrastrutture critiche per prevenire contaminazioni del suolo e della falda.
Sono inoltre proseguite le attività di controllo e manutenzione degli impianti contenenti gas fluorurati. Nel 2025 non sono state rilevate emissioni fuggitive, confermando l'efficacia delle attività di presidio e manutenzione degli impianti HVAC. Nel corso dell'anno Minifaber ha inoltre realizzato interventi di abbattimento acustico, in linea con l'obiettivo annuale definito nel precedente ciclo di rendicontazione. Gli interventi hanno avuto l'obiettivo di ridurre l'impatto sonoro associato ad alcune sorgenti produttive e di migliorare il presidio del rumore rispetto all'ambiente di lavoro e al contesto esterno. L'azienda mantiene infine procedure di risposta alle emergenze, kit di contenimento e attività di formazione del personale per prevenire e gestire eventuali sversamenti accidentali o eventi di inquinamento.

E2-3 | Obiettivi in materia di inquinamento

Minifaber ha definito obiettivi qualitativi finalizzati alla riduzione e al presidio degli impatti connessi all'inquinamento, con focus specifico su rumore, VOC e nebbie oleose.

Scope	Emissioni 2025	% sul totale
Piano di riduzione VOC e nebbie oleos	Installazione di box contenitivi e soluzioni tecniche su macchinai selezionati per limitare emissioni di VOC e nebbie oleose e migliorare la qualità dell'aria interna.	2027



Acqua e risorse marine

E3-1 | Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Alla data di rendicontazione, Minifaber non ha adottato una politica formale dedicata esclusivamente alla gestione delle risorse idriche e marine. La gestione dell'acqua è tuttavia presidiata attraverso attività operative di misurazione, controllo e monitoraggio dei consumi idrici e degli scarichi. Il monitoraggio dei consumi avviene tramite letture periodiche dei contatori installati presso il sito, che consentono di rilevare i volumi di acqua utilizzati e di seguire l'andamento dei consumi nel tempo. Le risorse marine non risultano rilevanti per il modello di business di Minifaber, in quanto l'azienda non svolge attività che interagiscono direttamente con ambienti marini o costieri. Eventuali politiche specifiche in materia di riduzione dei prelievi, riutilizzo o riciclo dell'acqua non sono state formalizzate nel periodo di rendicontazione.

E3-2 | Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Nel 2025 Minifaber ha proseguito le attività di monitoraggio dei propri consumi idrici e degli scarichi, mantenendo un approccio orientato al controllo e alla conformità.

Le attività principali riguardano:

- misurazione dei consumi idrici tramite contatori;
- monitoraggio dei volumi scaricati;
- gestione separata delle diverse tipologie di scarico;
- manutenzione dei sistemi di raccolta e trattamento;
- controllo delle acque trattate e delle soluzioni acquose derivanti dai processi produttivi.

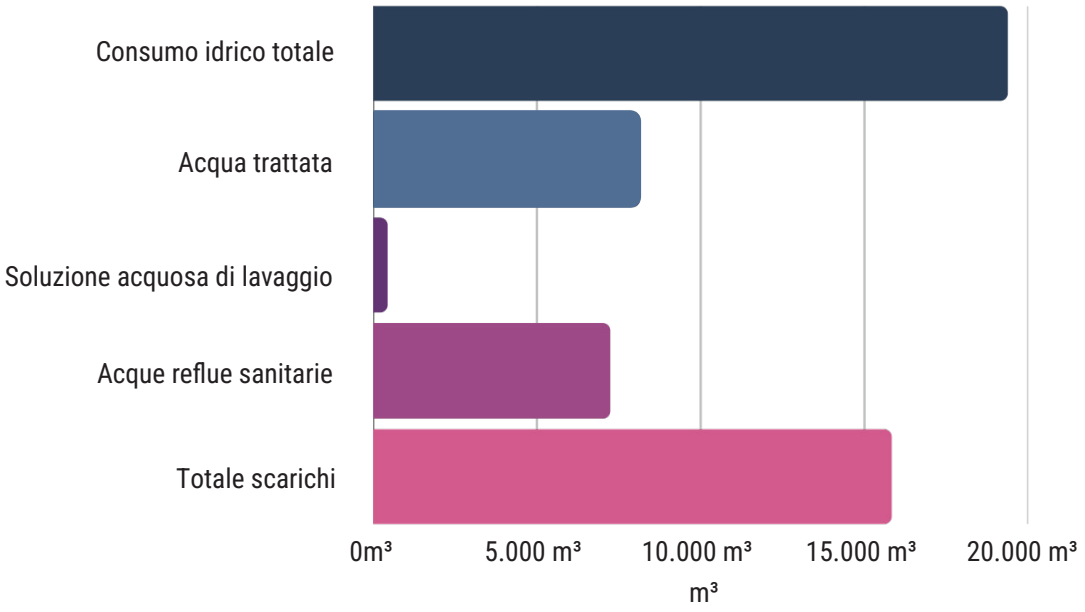
Alla data di rendicontazione non sono stati implementati sistemi strutturati di recupero, riutilizzo o riciclo dell'acqua. Tuttavia, la tracciabilità dei flussi idrici consente all'azienda di mantenere un presidio sui consumi e di individuare eventuali opportunità future di efficientamento.

E3-4 | Prelievi, scarichi e consumo idrico

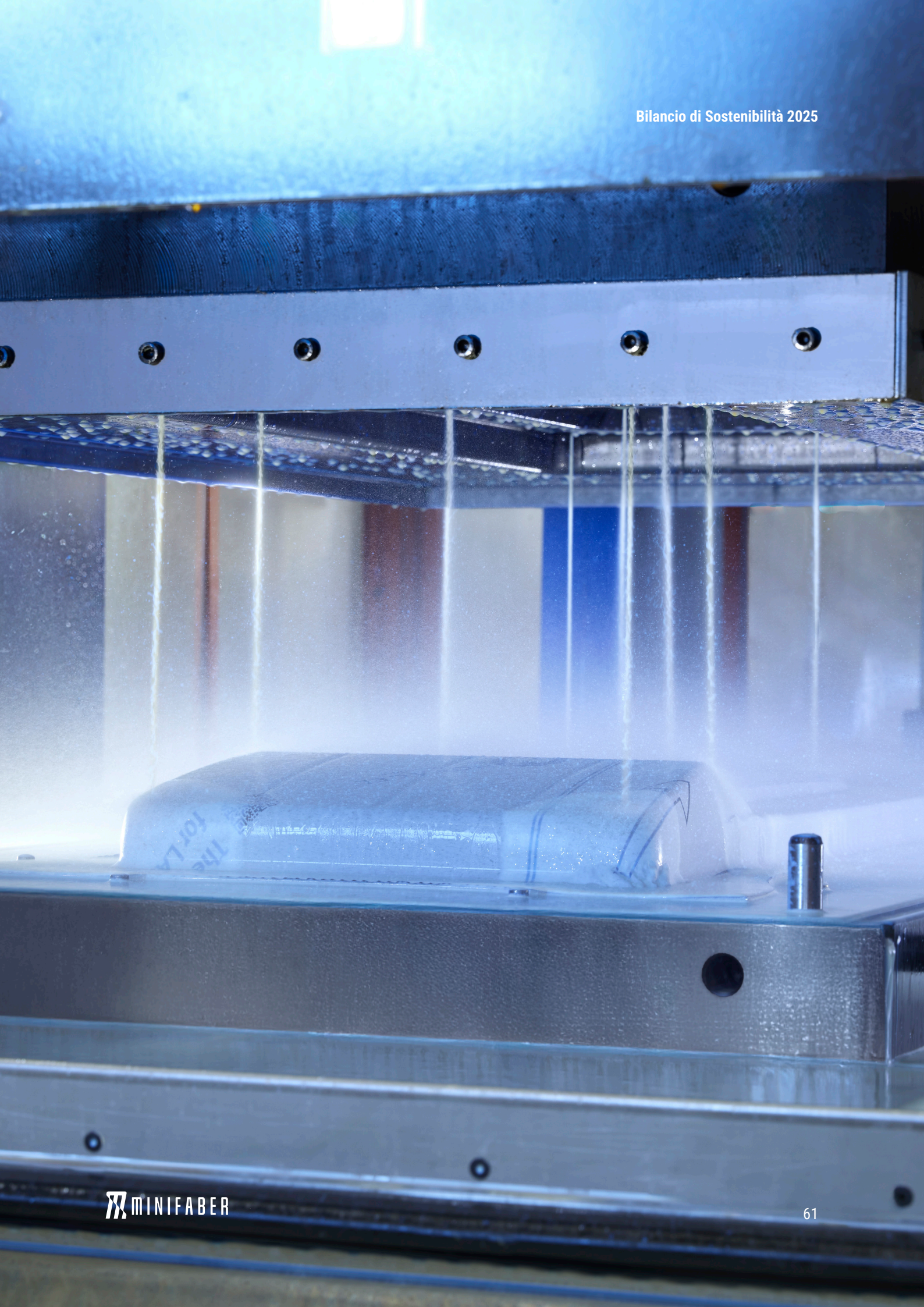
Nel 2025 il consumo idrico totale di Minifaber è stato pari a 19.375 m³.
Il volume complessivo degli scarichi è suddiviso in tre principali flussi:

- 8.149 m³ di acqua trattata;
- 443 m³ di soluzione acquosa di lavaggio;
- 7.239 m³ di acque reflue sanitarie.

Il volume totale degli scarichi rendicontati è quindi pari a 15.831 m³.



La suddivisione degli scarichi consente di rappresentare in modo più puntuale la natura dei flussi idrici generati dalle attività aziendali, distinguendo tra acque trattate, soluzioni derivanti dai processi di lavaggio industriale e reflui sanitari. Il monitoraggio di tali dati rappresenta la base per eventuali future valutazioni di riduzione dei consumi, riutilizzo dell'acqua trattata o ottimizzazione della gestione delle soluzioni acquose di processo.





Biodiversità ed ecosistemi

E4 Biodiversità ed ecosistemi

Alla data di rendicontazione, biodiversità ed ecosistemi non rappresentano un tema pienamente materiale per Minifaber, in considerazione della natura del modello di business e del contesto operativo dell'azienda. Le attività di Minifaber si svolgono all'interno di siti industriali localizzati in aree già urbanizzate o produttive e non comportano interazioni dirette con habitat naturali, ecosistemi sensibili o aree ad alto valore di biodiversità. L'azienda non gestisce siti ubicati all'interno o in prossimità di aree protette o aree chiave per la biodiversità.

Per tale ragione, nel periodo di rendicontazione non sono stati sviluppati scenari specifici relativi a biodiversità ed ecosistemi, né sono state adottate politiche dedicate, azioni operative o obiettivi quantitativi in questo ambito. Non sono inoltre stati utilizzati biodiversity offsets, né sono state considerate soglie ecologiche o analisi di uso del suolo basate su Life Cycle Assessment.

Minifaber continuerà a monitorare il tema in modo proporzionato rispetto al proprio livello di esposizione, anche alla luce dell'evoluzione normativa e delle aspettative degli stakeholder. Eventuali valutazioni più approfondite potranno essere considerate in futuro qualora emergano nuove evidenze, modifiche operative o requisiti informativi aggiuntivi lungo la catena del valore.





Economia circolare e uso delle risorse

E5-1 | Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Minifaber ha adottato una politica di utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti, finalizzata a promuovere l'efficienza nell'uso dei materiali, la corretta segregazione dei rifiuti e il recupero delle frazioni valorizzabili.
La politica si applica alle attività svolte presso il sito produttivo di Seriate, includendo sia le aree produttive sia quelle logistiche e amministrative. L'implementazione è presidiata dall'HSE Manager, con il supporto dell'ESG Committee per gli aspetti di indirizzo e monitoraggio.
La politica promuove:

- la raccolta differenziata nelle aree comuni e produttive;
- la corretta classificazione e segregazione dei rifiuti;
- il recupero dei rottami metallici tramite operatori autorizzati;
- il conferimento di carta, cartone, legno e imballaggi a filiere dedicate;
- la gestione responsabile dei rifiuti pericolosi;
- il presidio della tracciabilità dei flussi in uscita.

Pur non essendo ancora formalizzata una politica di approvvigionamento sostenibile, Minifaber privilegia fornitori conformi ai requisiti ambientali, qualitativi e normativi applicabili. In prospettiva, l'azienda intende rafforzare l'integrazione di criteri ESG nei processi di qualifica e selezione dei fornitori, con particolare attenzione alla tracciabilità dei materiali, al contenuto riciclato e alla disponibilità di dati ambientali specifici.



E5-2 | Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel 2025 Minifaber ha proseguito le attività continuative di separazione, gestione e recupero dei materiali, con particolare riferimento ai rottami metallici, alla carta, al cartone, al legno e alle altre frazioni avviabili a recupero. L'azione riguarda principalmente le aree produttive e logistiche del sito di Seriate e si basa sul conferimento a operatori autorizzati, in conformità alla normativa ambientale vigente. Accanto alle attività ordinarie di gestione dei rifiuti, Minifaber ha avviato o approfondito alcune iniziative di economia circolare orientate alla valorizzazione dei materiali e alla riduzione degli impatti associati allo Scope 3.5.

Valorizzazione degli scarti metallici

Bilancio di Sostenibilità 2025 Minifaber ha avviato un percorso di valutazione finalizzato alla trasformazione di specifiche frazioni di scarto metallico in polveri adatte a nuovi impieghi industriali, tra cui additive manufacturing, sabbiatura e trattamenti superficiali. Il progetto prevede la mappatura degli scarti, la selezione delle leghe, l'analisi chimica e la verifica dell'idoneità dei materiali a processi di atomizzazione. Le prime valutazioni hanno evidenziato una buona qualità e uniformità di diverse famiglie di leghe, tra cui rame, ottone e acciai inox.

Gestione delle soluzioni acquose

Le soluzioni acquose derivanti dai processi produttivi rappresentano uno dei flussi più rilevanti in termini di emissioni associate alla gestione dei rifiuti. Per questo motivo, Minifaber sta valutando soluzioni di trattamento dedicate, inclusa l'evaporazione sottovuoto, finalizzate alla riduzione dei volumi da smaltire, al recupero dell'acqua e alla riduzione degli impatti ambientali connessi.

Recupero di DPI, divise e mozziconi di sigaretta

Minifaber intende inoltre valutare iniziative di recupero di rifiuti operativi e assimilabili, tra cui DPI, divise da lavoro, calzature antinfortunistiche e mozziconi di sigaretta. Tali iniziative mirano a ridurre il conferimento a smaltimento, recuperare materiali e coinvolgere i dipendenti in pratiche di sostenibilità più visibili e misurabili.

E5-3 | Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Obiettivo	Descrizione	Orizzonte temporale
Avvio processo di riciclo degli imballaggi plastici di produzione	Attivazione di un sistema strutturato per la raccolta e il riciclo degli imballaggi plastici generati in produzione, tramite punti di raccolta dedicati e canali certificati di recupero.	2026
Progetto di valorizzazione dei rottami metallici	Implementazione di un progetto per la valorizzazione di specifiche frazioni di rottame metallico attraverso processi di riciclo avanzato o trasformazione a maggior valore.	2027
Recupero divise da lavoro, scarpe antinfortunistiche e DPI	Introduzione di un sistema di raccolta, selezione e avvio a recupero di indumenti da lavoro e dispositivi di protezione individuale a fine vita, riducendo il conferimento a smaltimento.	2027
Recupero mozziconi di sigaretta	Implementazione di un programma dedicato alla racolta e al recupero dei mozziconi di sigaretta mediante installazione di dispositivi di raccolta nelle aree fumatori.	2027
Life Cycle Assessment (LCA) di due prodotti principali	Realizzazione di studi LCA completi su due prodotti chiave, includendo raccolta dati, modellazione e rendicontazione dell'impronta ambientale lungo l'intero ciclo di vita.	2027

E5-4 | Flussi di risorse in ingresso

Le attività operative di Minifaber si basano prevalentemente sull'impiego di materiali metallici tecnici, in particolare acciai utilizzati nei processi di lavorazione, stampaggio e produzione di componenti metallici.
Nel 2025 gli acciai continuano a rappresentare la quota principale dei materiali in ingresso e uno dei principali driver emissivi associati alla categoria Scope 3.1 – Acquisto di beni e servizi.
L'analisi dei materiali acquistati evidenzia la prevalenza di tre famiglie principali:

- acciaio basso-legato, che rappresenta circa il 39% della massa totale dei metalli acquistati e circa il 37% delle emissioni associate alle principali materie prime;
- acciaio basso-legato zincato, pari a circa il 33% della massa e al 34% delle emissioni;
- acciaio al cromo, che rappresenta circa il 9% della massa ma circa il 22% delle emissioni, confermando una maggiore intensità carbonica rispetto alle altre principali famiglie di materiali.

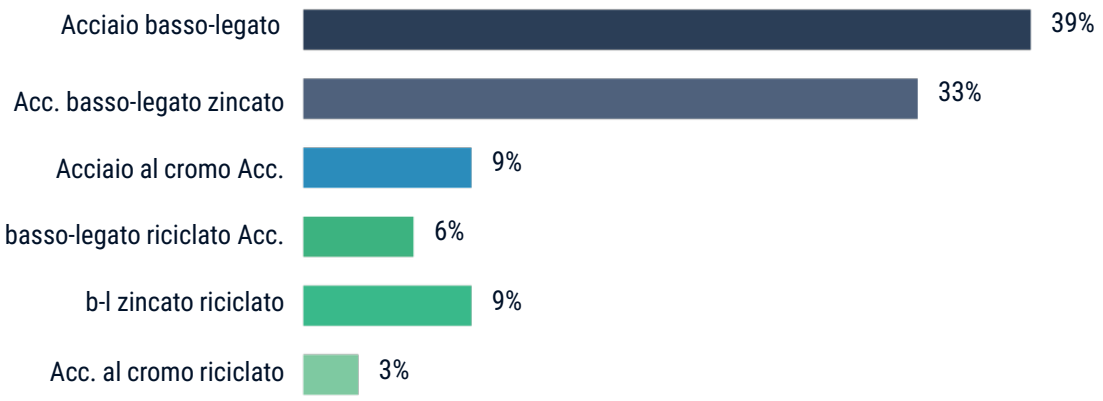
La presenza di materiale riciclato contribuisce a ridurre l'impatto emissivo dei materiali acquistati.
In particolare:

- l'acciaio basso-legato riciclato rappresenta circa il 6% della massa e il 3% delle emissioni;
- l'acciaio basso-legato zincato riciclato rappresenta circa il 9% della massa e il 4% delle emissioni;
- l'acciaio al cromo riciclato rappresenta circa il 3% della massa e l'1% delle emissioni.

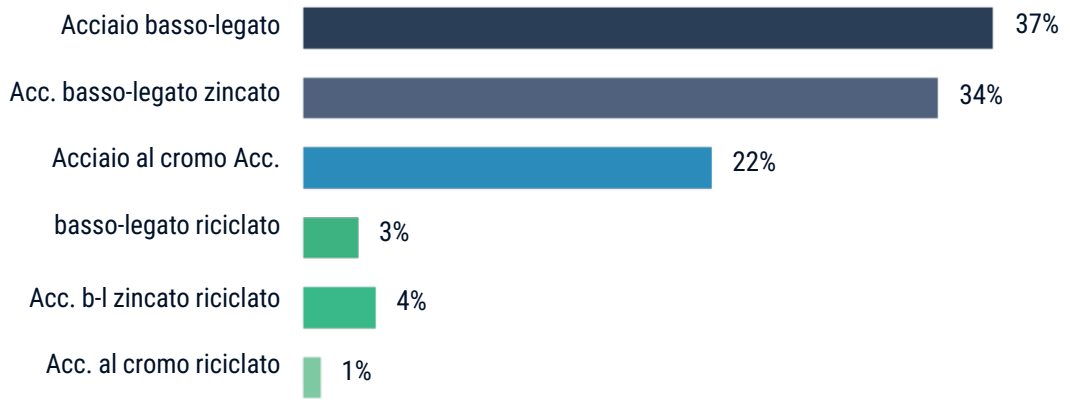
Questi dati evidenziano il potenziale beneficio climatico dell'aumento del contenuto riciclato nelle materie prime acquistate, in quanto i materiali riciclati presentano fattori emissivi inferiori rispetto agli equivalenti vergini. Oltre agli acciai, i flussi in ingresso includono altri materiali metallici, prodotti chimici ausiliari, materiali di imballaggio, beni produttivi e beni strumentali. Alla data di rendicontazione non risultano utilizzate materie prime critiche o terre rare, né materiali biologici o biofuel per scopi non energetici.

Materiali in ingresso 2025

Distribuzione per massa (%)



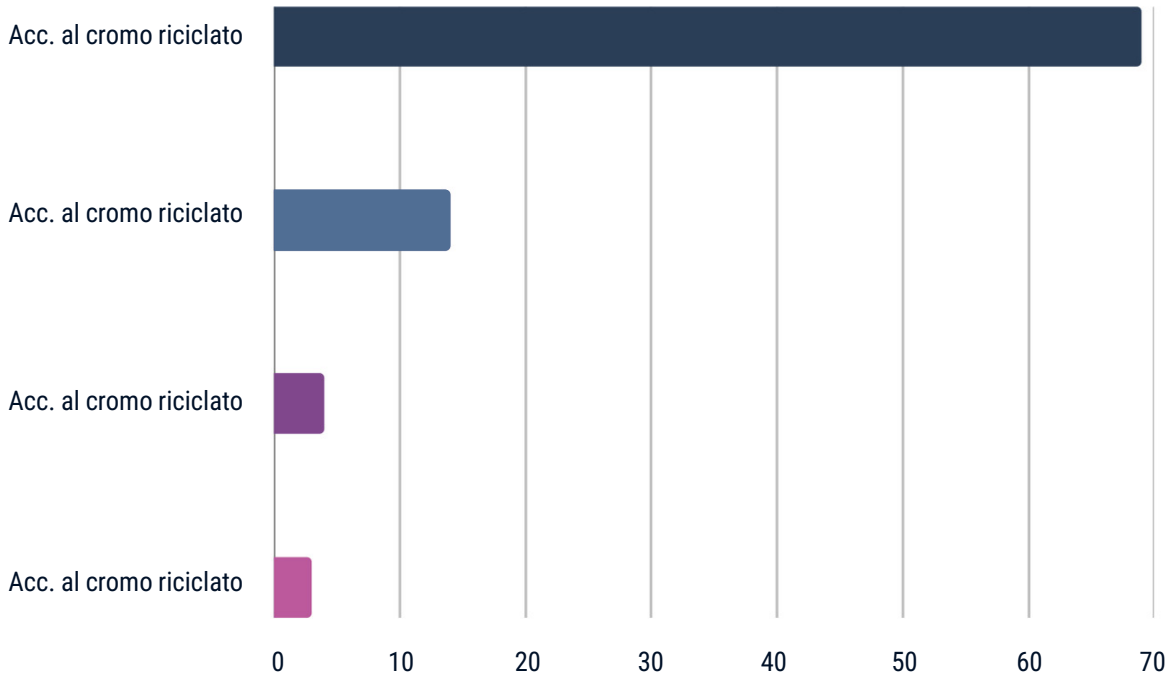
Distribuzione per emissioni (%)



E5-5 | Flussi di risorse in uscita

Nel 2025 Minifaber ha generato complessivamente circa 3.211 tonnellate di rifiuti, in lieve diminuzione rispetto al 2024, quando i volumi complessivi erano pari a circa 3.316 tonnellate. La riduzione è pari a circa-3,2%. I flussi in uscita sono coerenti con il modello di business dell'azienda, basato sulla lavorazione e trasformazione di componenti metallici. La quota prevalente dei rifiuti prodotti è costituita da frazioni metalliche, in particolare ferro e acciai, seguite da soluzioni acquose derivanti dai processi produttivi e da materiali di imballaggio. In termini di massa, le principali frazioni di rifiuto 2025 sono:

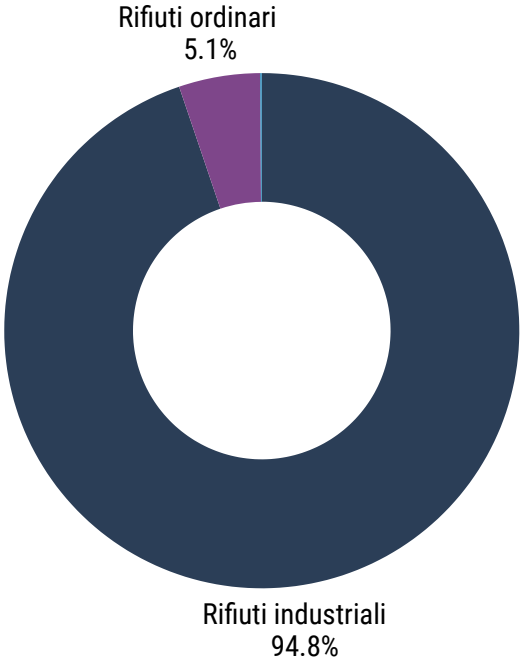
- ferro, pari a circa il 69% del totale;
- soluzioni acquose, pari a circa il 14%;
- imballaggi in legno, pari a circa il 4%;
- carta e cartone, pari a circa il 3%;
- ferro/acciaio, pari a circa il 2%;
- imballaggi misti, pari a circa il 2%;
- ulteriori frazioni minori, tra cui rame, ottone, alluminio, fanghi, emulsioni, oli, materiali filtranti e altri rifiuti specifici di processo.



Dal punto di vista emissivo, le emissioni associate alla categoria Scope 3.5 – Rifiuti sono pari a 2.130,3 tCO_2eq. Tali emissioni sono attribuibili prevalentemente ai rifiuti industriali, che rappresentano circa il 94,8% del totale emissivo della categoria. I rifiuti ordinari contribuiscono per circa il 5,1%, mentre una quota residuale, pari a circa lo 0,1%, è associata al consumo e trattamento delle acque. I rifiuti industriali, sono dominati da due flussi principali:

- ferro, pari a circa il 49% delle emissioni associate ai rifiuti;
- soluzioni acquose, pari a circa il 43% delle emissioni.

Questi due flussi rappresentano complessivamente oltre il 90% delle emissioni legate alla gestione dei rifiuti, confermando la rilevanza strategica delle iniziative di valorizzazione dei rottami metallici e di ottimizzazione del trattamento delle soluzioni acquose. Nel complesso, i dati 2025 confermano che la gestione dei flussi in uscita rappresenta una leva importante per l'economia circolare di Minifaber. La riduzione dei volumi da smaltire, il recupero dei materiali metallici e la valorizzazione degli scarti possono contribuire sia alla riduzione degli impatti ambientali sia alla generazione di nuove opportunità operative ed economiche.





Forza lavoro

S1-1 | Politiche relative alla forza lavoro

Minifaber presidia la tutela della propria forza lavoro attraverso un sistema di regole e strumenti interni che comprende il Regolamento aziendale, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il sistema di whistleblowing. Tali riferimenti definiscono i principi di condotta applicabili nei rapporti di lavoro e pongono al centro il rispetto della persona, dei diritti umani, della salute e della sicurezza. Le politiche aziendali sono coerenti con i principali standard internazionali in materia di lavoro e diritti umani, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Carta internazionale dei diritti dell'uomo e la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Il Codice Etico vieta espressamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o obbligatorio e il lavoro minorile. In materia di inclusione, Minifaber persegue l'eliminazione di ogni forma di discriminazione fondata, tra l'altro, su origine razziale o etnica, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche, origine nazionale o sociale e altri fattori personali. La responsabilità di garantire pari trattamento e pari opportunità è attribuita al top management ed è supportata da procedure diffuse a livello aziendale, attività formative sulla non discriminazione e canali riservati per la segnalazione di eventuali criticità. I processi di selezione, inserimento, formazione e sviluppo sono basati su qualifiche, competenze ed esperienza. L'azienda mantiene aggiornate le informazioni relative a selezione, formazione e avanzamenti e verifica che i requisiti delle posizioni non determinino svantaggi sistematici per specifici gruppi.
Sono inoltre promossi programmi di sviluppo delle competenze accessibili alla popolazione aziendale.
Sul fronte della salute e sicurezza, le politiche includono misure di prevenzione degli infortuni, sorveglianza sanitaria mirata per alcune mansioni produttive e uno specifico Documento di Valutazione dei Rischi per le lavoratrici gestanti e neomadri. Ove necessario, gli ambienti fisici vengono adeguati per tutelare la salute e la sicurezza delle persone con disabilità, siano esse lavoratori, clienti o visitatori. Le politiche e le comunicazioni rilevanti sono rese disponibili tramite e-mail e bacheca digitale aziendale, accessibile a tutti i dipendenti. Nel periodo di rendicontazione non risultano indicate modifiche sostanziali al quadro di policy.

S1-2 | Coinvolgimento della forza lavoro e dei rappresentanti

Il confronto con la forza lavoro è integrato nei processi di gestione delle persone e nelle decisioni che possono produrre effetti presenti o futuri sui lavoratori. I principali interlocutori sono i rappresentanti sindacali e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il loro coinvolgimento avviene, in particolare, nell'ambito della negoziazione dell'accordo integrativo triennale e su temi specifici affrontati nel corso dell'anno. La funzione Human Resources, sotto la responsabilità dell'HR Manager, coordina i processi di ascolto e assicura che gli esiti del confronto siano considerati nelle politiche e nelle decisioni relative alla forza lavoro. Per gli impiegati sono inoltre previsti colloqui individuali di monitoraggio con cadenza semestrale. L'efficacia del coinvolgimento viene valutata attraverso indagini di soddisfazione e incontri individuali. Per favorire la partecipazione delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità, Minifaber mette a disposizione canali riservati e anonimi, comunicazioni accessibili e, ove necessario, strumenti multilingue. Le evidenze raccolte sono utilizzate per orientare le politiche inclusive, individuare eventuali bias e rispondere a bisogni specifici di donne, lavoratori migranti e persone con disabilità.

S1-3 | Meccanismi di segnalazione e gestione dei reclami

Minifaber dispone di una piattaforma di whistleblowing accessibile dal sito aziendale sia agli utenti interni sia agli stakeholder esterni. Il canale consente l'invio di segnalazioni anche in forma anonima e costituisce il principale strumento per comunicare comportamenti, violazioni o irregolarità riferibili al Codice Etico, al Modello 231 o alla normativa applicabile. Il sistema è disciplinato da una procedura formalizzata e gestito nel rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità, tutela dell'identità del segnalante, protezione dei dati personali e divieto di ritorsione, in coerenza con il D.Lgs. 24/2023. Le segnalazioni sono sottoposte a una valutazione preliminare di ammissibilità e, quando necessario, a istruttoria e verifica. Qualora risultino fondate, l'azienda adotta azioni correttive o disciplinari e valuta eventuali interventi di miglioramento dei processi e dei controlli interni. Un Organismo di Vigilanza esterno monitora il corretto funzionamento del sistema e assicura una valutazione indipendente delle segnalazioni per gli ambiti di propria competenza. La conoscenza dei canali è promossa mediante comunicazioni interne, pubblicazione della procedura sui sistemi informativi e formazione dedicata a Modello 231, Codice Etico e whistleblowing. I canali formali sono affiancati da momenti di confronto con HR e, dal 2021, da uno sportello di ascolto gratuito rivolto a tutti i dipendenti.
Nel 2025 è stata ricevuta una segnalazione attraverso il canale di whistleblowing; il caso è stato gestito secondo la procedura aziendale e risolto.

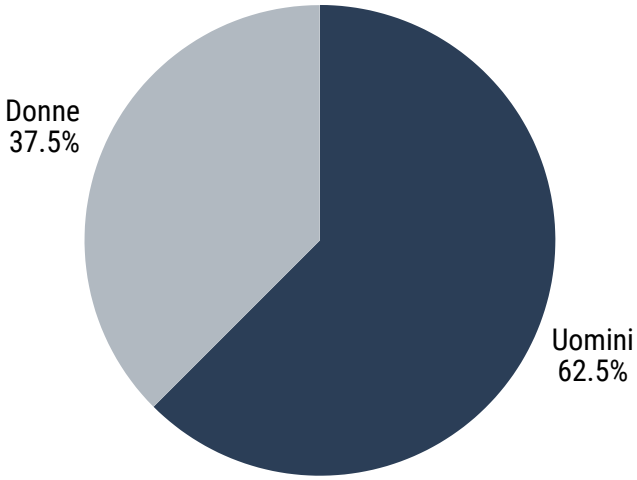
S1-4 | Azioni relative alla forza lavoro

Nel corso del 2025, Minifaber ha proseguito le iniziative rivolte alla tutela, al benessere e allo sviluppo delle persone, mantenendo attivi i principali strumenti di welfare e di ascolto già introdotti negli anni precedenti. Tra le azioni realizzate rientrano i servizi messi a disposizione dei dipendenti, quali lo sportello di ascolto e counseling, il supporto del nutrizionista e del fisioterapista, finalizzati a favorire il benessere psicofisico e a migliorare la qualità della vita lavorativa. Sono inoltre rimasti operativi i canali per la segnalazione di comportamenti non conformi al Codice Etico, al Modello Organizzativo 231 e alla normativa applicabile. La piattaforma di whistleblowing consente l'invio di segnalazioni, anche in forma anonima, da parte sia dei dipendenti sia degli stakeholder esterni, garantendo la riservatezza e la protezione da eventuali ritorsioni. Nel 2025 non sono invece state realizzate attività formative specificamente dedicate ai temi ESG e alla sostenibilità. L'azienda ha pertanto riprogrammato l'avvio della formazione sulla sostenibilità al 2026, con l'obiettivo di accrescere progressivamente la consapevolezza dei dipendenti rispetto agli impatti ambientali, sociali e di governance connessi alle attività aziendali. Con riferimento alla diversità e all'inclusione, nel periodo di rendicontazione non è stato ancora formalizzato uno specifico piano aziendale. La relativa elaborazione è stata affidata alla funzione HR, con l'obiettivo di completare e approvare il Piano per la diversità e l'inclusione entro dicembre 2026.
Nel corso del 2025 Minifaber ha inoltre condotto un'analisi del divario retributivo di genere, finalizzata a valutare l'eventuale presenza di differenze salariali tra uomini e donne e a individuare possibili ambiti di miglioramento. L'analisi rappresenta il punto di partenza per la progressiva integrazione di criteri di equità retributiva nei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane.

S1-5 | Obiettivi relativi alla forza lavoro

Obiettivo	Stato di avanzamento nel 2025	Orizzonte temporale aggiornato
Formazione sulla sostenibilità per i dipendenti	Nel 2025 non sono state erogate attività formative specificamente dedicate alla sostenibilità e ai temi ESG.	Avvio della formazione nel 2026, con progressivo coinvolgimento della popolazione aziendale.
Piano per la diversità e l'inclusione	Il Piano non è stato formalizzato nel corso del 2025. La sua predisposizione è stata affidata alla funzione HR.	Elaborazione, approvazione e avvio del Piano entro dicembre 2026.
Indagine sul coinvolgimento dei dipendenti	Nel 2025 non è stata realizzata un'indagine strutturata e periodica sul coinvolgimento della forza lavoro.	Avvio di un questionario di engagement dal 2026, con successiva periodicità biennale.
Analisi del divario retributivo di genere	L'analisi del gender pay gap è stata completata nel 2025, permettendo di approfondire la distribuzione delle retribuzioni e le eventuali differenze tra uomini e donne.	Valutazione e integrazione delle risultanze nei processi HR a partire dal 2026, con aggiornamento periodico dell'analisi.

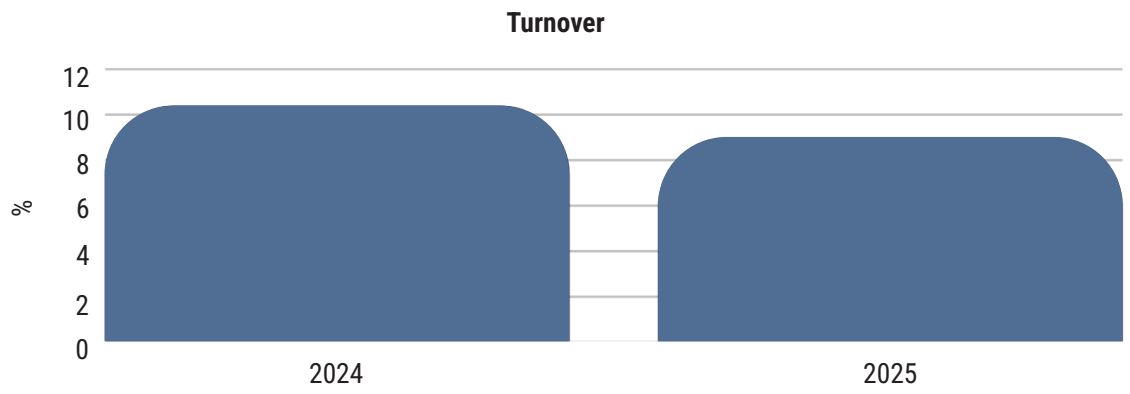
S1-6 e S1-7 | Composizione della forza lavoro



Alla chiusura del periodo di rendicontazione, Minifaber conta 392 dipendenti, calcolati in termini di headcount sulla base dei registri HR aggiornati all'ultimo giorno dell'esercizio. La popolazione aziendale è composta da 245 uomini, pari al 62,5% del totale, e 147 donne, pari al 37,5%. I dipendenti con contratto permanente sono 292, pari al 74,5% della forza lavoro: 186 uomini e 106 donne. I dipendenti con contratto temporaneo sono 100, pari al 25,5%: 59 uomini e 41 donne.

Indicatore	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	245	147	392
Contratto permanente	186	106	292
Contratto temporaneo	59	41	100

Accanto ai dipendenti, Minifaber si avvale di lavoratori non dipendenti, in particolare professionisti impiegati per attività formative e servizi, lavoratori messi a disposizione da agenzie e personale di imprese esterne addetto alla manutenzione dei macchinari. Nel corso del 2025, 29 dipendenti hanno lasciato l'azienda. Il tasso di turnover nel 2025 è stato pari al 9% ed è stato calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti usciti nel corso dell'anno e l'organico medio del periodo.

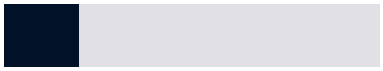


S1-8 | Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il 100% dei dipendenti di Minifaber è coperto dalla contrattazione collettiva applicabile. Considerando l'headcount di fine periodo, la copertura riguarda quindi 392 lavoratori. Tale assetto assicura condizioni di impiego coerenti con il quadro normativo e contrattuale italiano e garantisce tutele omogenee in materia di diritti, retribuzione e protezione sociale. La rappresentanza dei lavoratori è assicurata attraverso le organizzazioni sindacali e i rappresentanti eletti, coinvolti nelle negoziazioni e nel confronto con il management su specifiche decisioni.

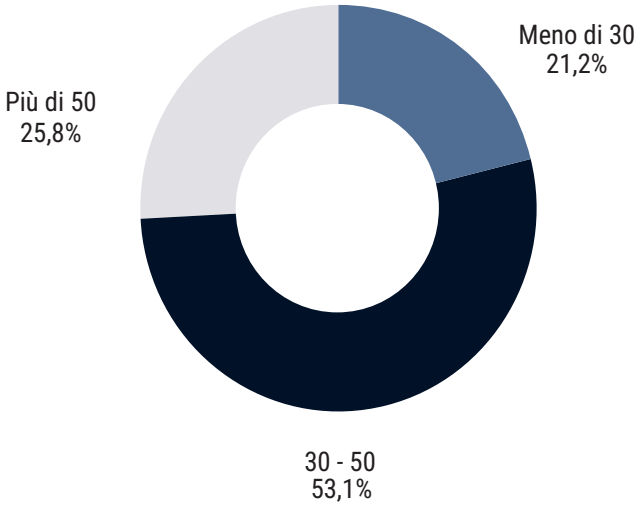
S1-9 | Metriche della diversità

La distribuzione anagrafica evidenzia una prevalenza della fascia compresa tra 30 e 50 anni, nella quale rientrano 208 dipendenti, pari al 53,1% della popolazione aziendale. I dipendenti con meno di 30 anni sono 83, pari al 21,2%, mentre quelli con più di 50 anni sono 101, pari al 25,8%. Il top management, definito in coerenza con gli ESRS come l'insieme delle posizioni fino a due livelli al di sotto degli organi amministrativi e di controllo, è composto da 17 persone: 3 donne e 14 uomini. La rappresentanza femminile nelle posizioni apicali è pertanto pari al 17,6%, mentre quella maschile è pari all'82,4%.



17,6% di donne in posizioni manageriali

Composizione anagrafica del personale



S1-10 | Adeguatezza dei salari

Minifaber garantisce a tutti i dipendenti una retribuzione adeguata e conforme ai livelli minimi previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva applicabile. Non risultano dipendenti con retribuzioni inferiori alle soglie considerate adeguate. La copertura integrale della popolazione aziendale da parte dei contratti collettivi contribuisce ad assicurare condizioni salariali coerenti con il contesto settoriale e territoriale in cui l'azienda opera.

S1-11 | Protezione sociale

Tutti i dipendenti sono coperti da sistemi di protezione sociale che assicurano tutela del reddito in caso di malattia, disoccupazione, infortuni e disabilità connessi al lavoro, congedo parentale e pensionamento. Non sono state rilevate lacune di copertura per la popolazione aziendale.

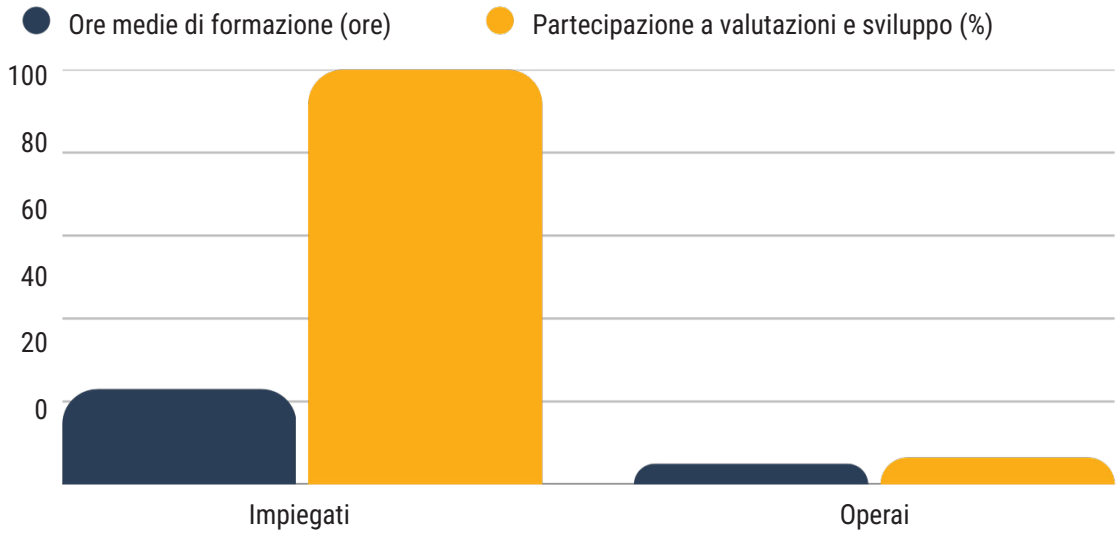
S1-12 | Persone con disabilità

Nel 2025 le persone con disabilità rappresentano complessivamente l'11% dei dipendenti. La rilevazione include esclusivamente le persone con disabilità permanente. La ripartizione del dato per genere non viene riportata, poiché i valori presenti nel sistema di raccolta dati risultano tra loro non coerenti e devono essere verificati.

S1-13 | Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

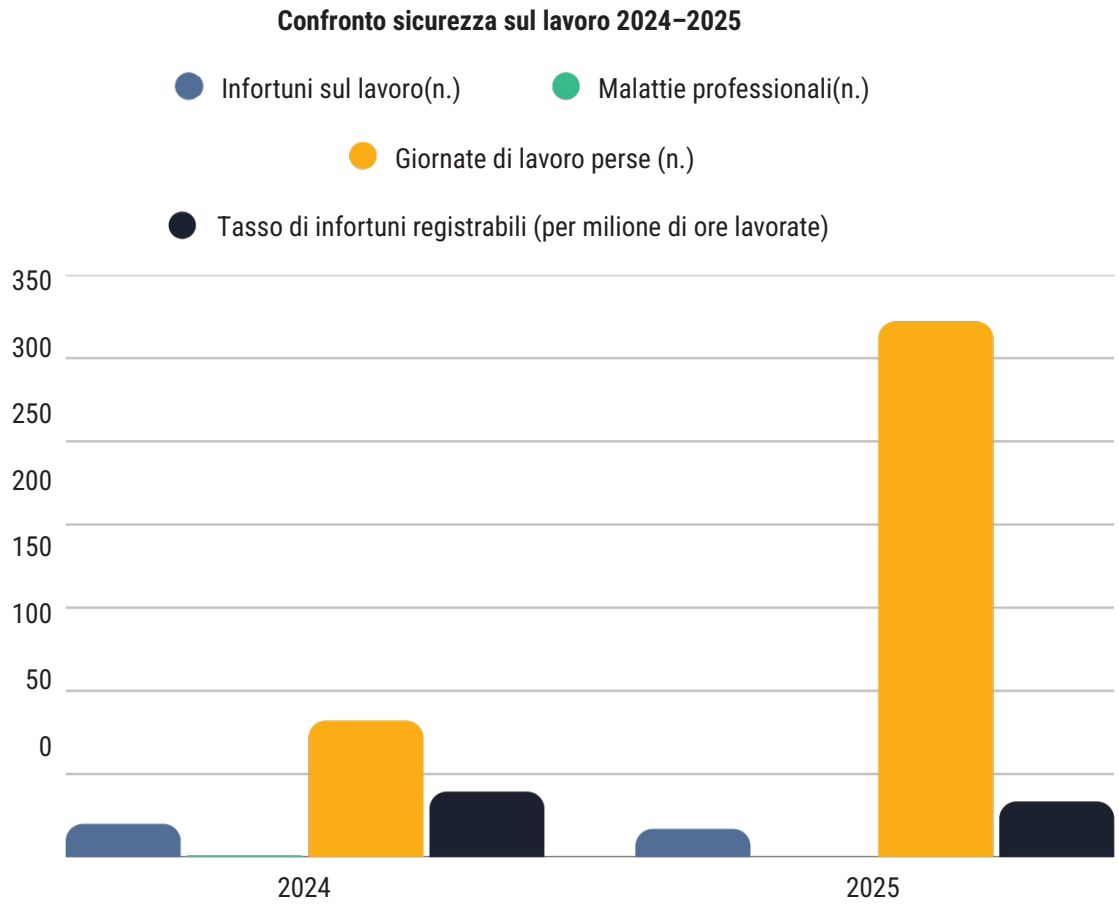
Minifaber investe nello sviluppo professionale e nell'aggiornamento delle competenze, con percorsi differenziati in funzione dei ruoli. Nel 2025 il numero medio di ore di formazione è stato pari a 23 ore per gli impiegati e a 5 ore per gli operai. Il 100% degli impiegati ha partecipato a processi periodici di valutazione delle performance e di sviluppo professionale, mentre per gli operai la quota è pari al 6,5%. Le attività formative hanno riguardato, tra gli altri, salute e sicurezza, inclusione e diversità, benessere e competenze tecniche. Nel 2025 non sono stati invece realizzati percorsi formativi specificamente dedicati ai temi ESG e alla sostenibilità.

Formazione e sviluppo per ruolo nel 2025



S1-14 | Metriche di salute e sicurezza

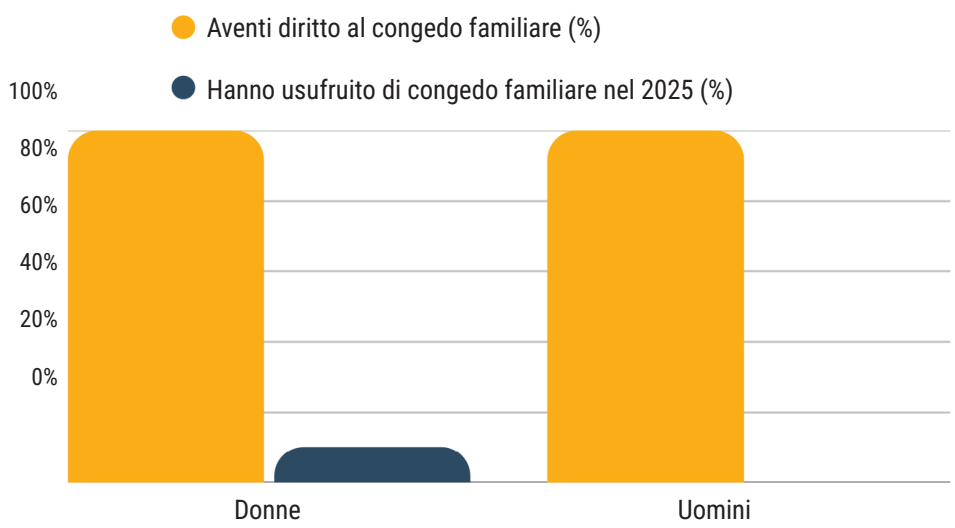
Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati decessi dovuti a infortuni sul lavoro o a malattie professionali, né tra i dipendenti né tra gli altri lavoratori presenti nei siti aziendali. Sono stati registrati 17 infortuni sul lavoro e nessun caso di malattia professionale tra i dipendenti. Le giornate di lavoro perse a causa di infortuni e problemi di salute connessi al lavoro sono state 322. A fronte di 592.126 ore lavorate, il tasso di infortuni registrabili è risultato pari a 28,7 per milione di ore lavorate. Il 100% della forza lavoro interessata è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme alla normativa vigente.



S1-15 | Metriche sull'equilibrio vita-lavoro

Il 100% dei dipendenti, sia uomini sia donne, risulta titolare del diritto a usufruire dei congedi familiari previsti dalla normativa e dalla contrattazione applicabile. Nel 2025 ha effettivamente fruito di un congedo familiare il 10,2% delle donne aventi diritto, mentre non risultano uomini che ne abbiano usufruito nel periodo.

Congedi familiari: aventi diritto e utilizzo nel 2025



S1-16 | Metriche retributive e analisi del divario retributivo di genere

Nel 2025 Minifaber ha completato un'analisi specifica sul divario retributivo di genere, con l'obiettivo di rafforzare il presidio dell'equità salariale e anticipare progressivamente le richieste della normativa europea in materia di trasparenza retributiva. L'analisi è stata condotta sulle retribuzioni 2025 e ha considerato il perimetro dei dipendenti inclusi nello studio, pari a 289 persone, di cui il 38% donne e il 62% uomini. Ai fini della comparabilità, le retribuzioni dei dipendenti part-time sono state riproporzionate a tempo pieno equivalente. La valutazione ha considerato sia il confronto a parità di job title sia il confronto per job cluster, tenendo conto di fattori neutrali rispetto al genere, quali l'esperienza in azienda e la performance media.

Dall'analisi emerge un divario retributivo complessivo sulla retribuzione fissa pari al 18,2% in media e al 14,4% in mediana. Tuttavia, considerando il confronto a parità di job title e job cluster, il divario adjusted risulta significativamente più contenuto, pari rispettivamente al 2,1% e al 3,6%. Con riferimento alla retribuzione variabile, il divario medio rilevato è pari al 28,5%, mentre il divario mediano è pari a 0%. La diffusione della componente variabile target risulta omogenea tra i generi, interessando il 100% delle donne e il 100% degli uomini inclusi nell'analisi.

Divario corretto a parità di ruolo e caratteristiche considerate

vs 18,2% divario complessivo



Obiettivo	Descrizione
Dipendenti inclusi nell'analisi	289
Donne	38%
Uomini	62%
Divario retributivo fisso medio complessivo	18,20%
Divario retributivo fisso mediano complessivo	14,40%
Divario adjusted a parità di job title	2,10%
Divario adjusted a parità di job cluster	3,60%
Divario medio sulla retribuzione variabile	28,50%
Divario mediano sulla retribuzione variabile	0%

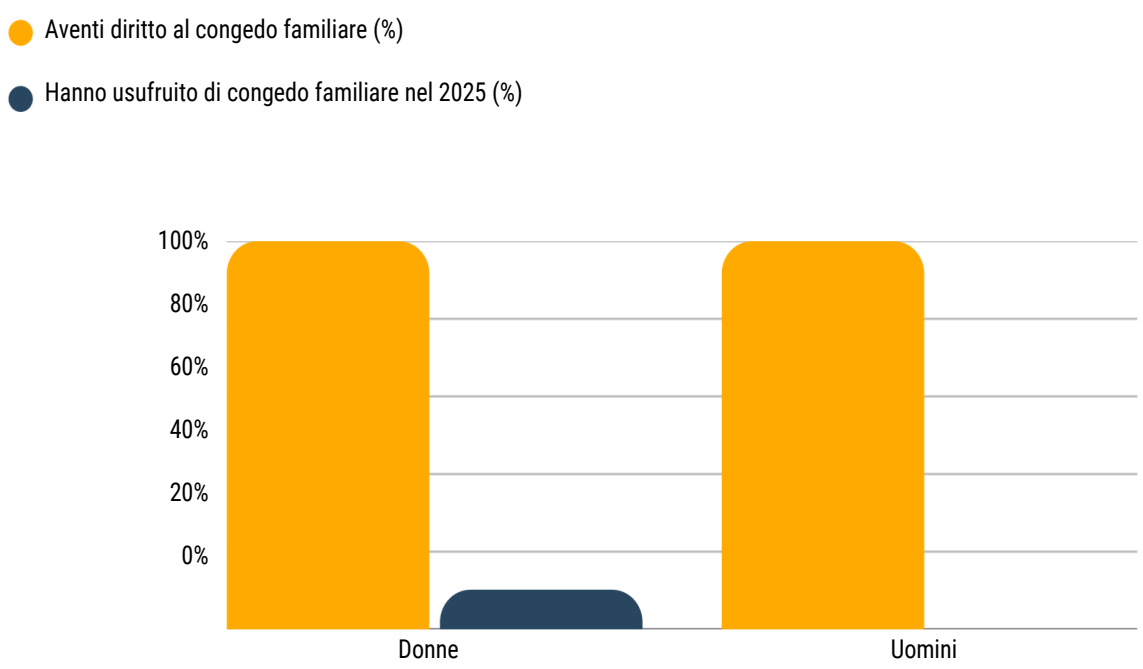
L'analisi ha inoltre evidenziato che la distribuzione di genere non è omogenea lungo tutti i livelli organizzativi e retributivi: la presenza maschile risulta più elevata nei quartili retributivi superiori, mentre la presenza femminile è maggiormente concentrata nei livelli intermedi e inferiori. Questo elemento conferma che il tema dell'equità retributiva non riguarda soltanto il confronto salariale a parità di ruolo, ma anche la distribuzione di donne e uomini nei diversi livelli di responsabilità, complessità e inquadramento.

A valle dell'analisi, Minifaber intende proseguire il percorso di monitoraggio e miglioramento dell'equità retributiva, attraverso:

- monitoraggio periodico del gender pay gap;
- analisi delle eventuali differenze non spiegate da fattori neutrali rispetto al genere;
- integrazione progressiva dei risultati nelle politiche retributive;
- attenzione alla distribuzione di genere nei diversi ruoli, posizioni e livelli organizzativi;
- definizione di eventuali azioni correttive nell'ambito dei futuri cicli di revisione salariale.

L'attività rappresenta un primo passo verso una gestione più strutturata della parità retributiva e si collega agli obiettivi aziendali di rafforzamento delle politiche di diversità, inclusione ed equità salariale.

Congedi familiari: aventi diritto e utilizzo nel 2025





Lavoratori nella catena del valore

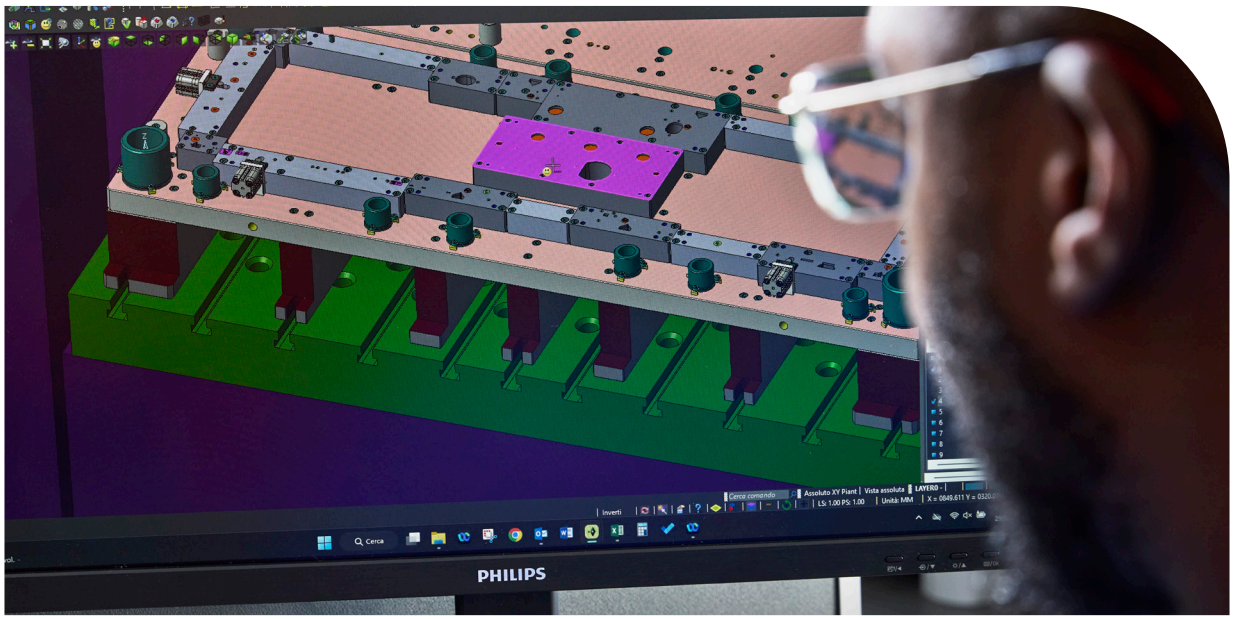
S2-1 | Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

Alla data del periodo di rendicontazione, Minifaber non ha ancora adottato una politica autonoma e formalizzata specificamente dedicata ai lavoratori impiegati lungo la propria catena del valore. Tuttavia, l'azienda presidia già alcuni aspetti sociali attraverso i processi di qualifica, selezione e monitoraggio dei fornitori, integrando requisiti minimi di responsabilità sociale e conformità normativa.

In particolare, Minifaber richiede ai propri fornitori il rispetto dei principi fondamentali in materia di:

- divieto di lavoro minorile;
- divieto di lavoro forzato o obbligatorio;
- contrasto alla tratta di esseri umani;
- tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- rispetto delle normative applicabili in materia di lavoro, ambiente e diritti umani.

Tali requisiti sono coerenti con i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e riflettono l'impegno dell'azienda nel promuovere pratiche responsabili lungo la catena di fornitura, con particolare riferimento ai fornitori di materie prime, lavorazioni esterne, trattamenti superficiali e servizi industriali.
Nel corso del 2025, anche alla luce dell'analisi di doppia materialità e del peso crescente della catena di fornitura sul profilo ESG complessivo dell'azienda, Minifaber ha avviato una riflessione più strutturata sull'opportunità di rafforzare i requisiti sociali applicati ai fornitori. Tale percorso sarà sviluppato progressivamente attraverso la definizione di strumenti dedicati, tra cui un Codice di Condotta Fornitori.



S2-4 | Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

Minifaber applica attualmente presidi di base per la gestione degli impatti potenziali sui lavoratori della catena del valore attraverso:

- i processi di qualifica e selezione dei fornitori;
- il monitoraggio documentale dei principali fornitori;
- la verifica del rispetto dei requisiti normativi applicabili;
- il mantenimento di relazioni prevalentemente con fornitori localizzati in Italia e nell'Unione Europea, contesti caratterizzati da quadri normativi avanzati in materia di lavoro, salute e sicurezza e tutela dei diritti umani.

Queste pratiche consentono all'azienda di ridurre l'esposizione a rischi sociali significativi lungo la catena di fornitura e rappresentano un primo livello di presidio, soprattutto per le categorie di fornitura più rilevanti per il business. Nel 2025, Minifaber ha inoltre rafforzato l'attenzione verso la supply chain nell'ambito del percorso di sostenibilità e decarbonizzazione, riconoscendo il ruolo centrale dei fornitori non solo sul piano ambientale, ma anche rispetto alla qualità, alla tracciabilità, alla compliance e alla responsabilità sociale.
Alla data di rendicontazione, tali attività non costituiscono ancora un sistema strutturato di due diligence sociale né un piano di azione specifico dedicato ai lavoratori della catena del valore. Tuttavia, rappresentano la base per un percorso di progressiva formalizzazione, che l'azienda intende sviluppare nei prossimi cicli di rendicontazione.



S2-5 | Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore

In considerazione della rilevanza della catena di fornitura per il modello di business di Minifaber e per il profilo ESG complessivo dell'azienda, Minifaber ha definito un obiettivo prioritario volto a rafforzare la gestione delle tematiche sociali lungo la supply chain.
L'obiettivo consiste nella formalizzazione di un Codice di Condotta Fornitori, applicabile ai partner della catena di fornitura e finalizzato a definire requisiti minimi comuni in materia di diritti del lavoro, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente, etica e conformità normativa.

Obiettivo	Descrizione	Orizzonte temporale
Codice di Condotta per fornitori	Definire un Codice di Condotta Fornitori che stabilisca requisiti minimi in materia di diritti del lavoro, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente, etica, diritti umani e conformità normativa, applicabile all'intera catena di fornitura.	2026

La definizione del Codice di Condotta rappresenterà un passaggio fondamentale per rendere più strutturato e omogeneo il presidio dei rischi sociali lungo la catena del valore. Tale strumento potrà inoltre supportare i processi di qualifica e onboarding dei fornitori, il monitoraggio documentale e l'integrazione progressiva di criteri ESG nei processi di acquisto.



Comunità affette

MINIFABER

S3 | Comunità affette

Nel 2025 il tema delle comunità interessate non risulta materiale per Minifaber, poiché le attività aziendali si svolgono in siti industriali già esistenti e non sono emerse criticità significative o conflitti strutturati con il territorio.
Pur in assenza di impatti rilevanti, Minifaber riconosce l'importanza di mantenere un rapporto attento e responsabile con il contesto locale, anche rispetto a potenziali aspetti come il rumore o altri impatti operativi limitati. Per questo, l'azienda intende rafforzare progressivamente le modalità di ascolto e dialogo con le comunità locali, in coerenza con l'evoluzione dei requisiti ESRS S3.

S3-5 | Obiettivi relativi alle comunità affette

Obiettivo (target)	Descrizione	Orizzonte temporale
Politica sulle comunità locali	Approvazione e implementazione di una politica dedicata alle comunità locali, volta a definire principi, responsabilità e modalità di gestione degli impatti territoriali (es. rumore), nonché canali di dialogo e segnalazione con le comunità interessate.	2026



Consumatori e utenti finali

S4-1 | Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Nel 2025 il tema dei consumatori e degli utilizzatori finali è stato identificato come materiale per Minifaber, con particolare riferimento alla sicurezza, alla conformità e alla qualità dei prodotti forniti ai clienti. Pur operando prevalentemente in un contesto B2B, l'azienda realizza componenti che possono essere integrati in prodotti finali destinati a settori regolamentati, applicazioni di sicurezza o ambiti soggetti a requisiti specifici, come i materiali a contatto con alimenti. Minifaber tutela consumatori e utilizzatori finali attraverso politiche aziendali consolidate, in particolare il Codice Etico e la Politica per la Qualità certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

Codice Etico

Il Codice Etico definisce i principi di correttezza, trasparenza, integrità e conformità normativa che guidano i rapporti con clienti, partner, fornitori e altri stakeholder. In tale ambito, Minifaber si impegna a garantire che i prodotti realizzati e immessi nella catena del valore rispettino i requisiti applicabili e non comportino rischi per la salute, la sicurezza o l'integrità degli utilizzatori finali. Il Codice Etico si applica all'intera organizzazione, inclusi dipendenti, management, collaboratori esterni e fornitori, e accompagna le diverse fasi del ciclo di vita del prodotto: dall'approvvigionamento alla produzione, fino alla consegna al cliente.

Politica per la Qualità

La Politica per la Qualità, certificata secondo UNI EN ISO 9001:2015, rappresenta il principale presidio aziendale per garantire la conformità dei prodotti, la stabilità dei processi produttivi e la soddisfazione del cliente. Il sistema qualità di Minifaber si basa su controlli di processo, audit interni, gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, monitoraggio delle performance dei fornitori e raccolta dei feedback dei clienti. Tali strumenti consentono di prevenire difetti, rafforzare la tracciabilità e assicurare il rispetto dei requisiti tecnici e normativi applicabili.

S4-4 | Azioni su consumatori e utenti finali

Minifaber ha implementato azioni strutturate per prevenire e mitigare potenziali impatti negativi su consumatori e utilizzatori finali, con particolare attenzione alla qualità, alla sicurezza, alla tracciabilità e alla conformità regolatoria dei prodotti.

Una delle principali azioni è rappresentata dal programma annuale di audit condotti dai clienti, finalizzato a verificare la conformità dei prodotti, la robustezza dei processi, la tracciabilità e il rispetto dei requisiti normativi applicabili.

Gli audit coinvolgono tutti i reparti e i processi inclusi negli audit scope dei clienti, tra cui produzione, qualità, logistica, acquisti, manutenzione e attrezzeria. L'attività riguarda in particolare i clienti OEM chiave, i cui prodotti finali incorporano componenti realizzati da Minifaber, con specifica attenzione ad applicazioni regolamentate, safety-critical e materiali a contatto con alimenti.

Tutti i rilievi emersi dagli audit sono registrati nel sistema interno Io.04.002 e gestiti attraverso azioni correttive e preventive. Questo processo consente di rafforzare la qualità e la sicurezza del prodotto, migliorare la conformità normativa, ridurre il rischio di difetti, reclami e richiami, e aumentare la fiducia di clienti e utilizzatori finali.

Nel periodo di rendicontazione, gli audit cliente hanno generato complessivamente 155 azioni, di cui 137 chiuse e 18 ancora aperte a fine anno. Le azioni sono state prioritizzate in base alla loro rilevanza rispetto alla conformità del prodotto e alla sicurezza di consumatori e utilizzatori finali. Nel corso dell'anno non sono stati registrati richiami di prodotto con impatti sui consumatori.



S4-5 | Obiettivi su consumatori e utenti finali

Minifaber riconosce la crescente attenzione dei clienti verso la trasparenza delle informazioni di prodotto, la tracciabilità dei materiali e l'utilizzo di materiali a minore impatto ambientale. In risposta a tali aspettative, l'azienda conferma l'obiettivo volto a migliorare la tracciabilità del contenuto riciclato nei prodotti destinati ai clienti chiave.

Obiettivo	Descrizione	Orizzonte temporale
Tracciabilità del contenuto riciclato per i clienti chiave	Implementazione di un sistema per misurare e comunicare la percentuale di materiali riciclati utilizzati nei prodotti destinati ai clienti principali, in risposta alle crescenti richieste di trasparenza, sostenibilità e rendicontazione di prodotto.	2027

Tale obiettivo consentirà di rafforzare la trasparenza verso i clienti, migliorare la qualità delle informazioni di prodotto e supportare l'allineamento dell'azienda ai principi di economia circolare e sostenibilità della catena del valore.



Condotta aziendale

G1-1 | Politiche in materia di condotta aziendale

Minifaber conferma il proprio impegno a promuovere una condotta aziendale improntata a legalità, integrità, correttezza e trasparenza. Il sistema di governance aziendale si basa su politiche, strumenti organizzativi e presìdi di controllo volti a prevenire comportamenti non conformi, tutelare l'integrità dell'organizzazione e rafforzare la fiducia nei rapporti con dipendenti, clienti, fornitori e partner.
Tali strumenti risultano coerenti con il modello di business di Minifaber, che opera come subfornitore industriale all'interno di filiere B2B articolate, dove affidabilità, conformità e correttezza rappresentano elementi fondamentali della relazione commerciale.

Le principali politiche e strumenti in materia di condotta aziendale sono descritti di seguito.

- **Codice Etico e Modello 231**
  Il Codice Etico, integrato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, definisce i principi, i valori e le regole di comportamento che devono guidare l'operato di dipendenti, collaboratori, management e partner aziendali. Il documento promuove il rispetto della normativa applicabile, la tutela dei diritti, la trasparenza nei rapporti interni ed esterni, la responsabilità individuale e il contrasto a comportamenti illeciti o contrari ai principi aziendali.

- **Sistema di whistleblowing**
  Minifaber ha implementato un sistema di segnalazione che consente di comunicare, anche in forma anonima, eventuali comportamenti illeciti, violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o di altre disposizioni interne e normative. Il sistema garantisce la riservatezza delle informazioni, la protezione del segnalante e l'accessibilità anche a soggetti esterni tramite piattaforma dedicata disponibile sul sito aziendale. La gestione e la supervisione delle segnalazioni sono affidate all'Organismo di Vigilanza.

- **Supervisione e responsabilità**
  L'Organismo di Vigilanza presidia il funzionamento del Modello 231 e monitora l'efficacia dei principali strumenti di condotta aziendale. Tra le sue responsabilità rientrano la verifica del rispetto delle regole previste, l'analisi delle eventuali segnalazioni ricevute e il supporto all'aggiornamento del Codice Etico e del Modello 231 in funzione dell'evoluzione normativa, organizzativa e operativa dell'azienda.

G1-2 | Gestione dei rapporti con i fornitori

Minifaber dispone di politiche, procedure e strumenti consolidati per la gestione dei rapporti con i fornitori, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, qualità delle forniture, affidabilità della catena di approvvigionamento e correttezza nelle relazioni commerciali.
In particolare, l'azienda ha adottato un processo formalizzato di analisi del rischio di interruzione della supply chain, integrato nelle attività di procurement e finalizzato a prevenire potenziali impatti negativi sulle attività produttive.
La valutazione dei fornitori considera diversi elementi, tra cui: solidità economico-finanziaria; livello di dipendenza reciproca in termini di fatturato; rischio settoriale; disponibilità di fornitori alternativi già qualificati o attivabili; certificazioni di terze parti; puntualità e tempi di consegna; qualità delle forniture; durata e stabilità della relazione e capacità di adattamento alle esigenze tecniche e operative di Minifaber.
La responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio del processo è affidata al Purchasing Manager. A supporto della gestione dei rapporti di fornitura, Minifaber utilizza documenti contrattuali, specifiche tecniche e requisiti operativi che definiscono in modo chiaro le condizioni di fornitura, gli standard qualitativi, gli obblighi di riservatezza, le modalità operative e le responsabilità delle parti. Tali strumenti contribuiscono a rafforzare trasparenza, tracciabilità e affidabilità lungo la catena di approvvigionamento. Alla data di rendicontazione, i presìdi esistenti risultano già operativi e adeguati rispetto al modello di business aziendale; pertanto, non sono previste ulteriori tempistiche di adozione per politiche generali sui rapporti con i fornitori.



G1 - Obiettivi e impegni futuri

Nel quadro del progressivo rafforzamento del proprio sistema di governance, Minifaber conferma l'obiettivo di sviluppare entro il 2026 un Quadro di governance della sostenibilità, finalizzato a formalizzare in modo più strutturato ruoli, responsabilità, processi decisionali e flussi informativi in materia ESG.
Il quadro avrà l'obiettivo di chiarire le responsabilità delle funzioni coinvolte, rafforzare il coordinamento interno, supportare l'identificazione e la gestione dei rischi ESG e definire le modalità di supervisione da parte degli organi di vertice. Tale percorso consentirà una maggiore integrazione dei temi di sostenibilità nei processi aziendali e nel sistema decisionale.
Parallelamente, Minifaber prevede l'introduzione di un report annuale dedicato a Condotta aziendale e rischi etici, volto a raccogliere in modo sistematico le informazioni relative all'applicazione del Codice Etico, al funzionamento del sistema di whistleblowing, alla gestione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e agli eventuali casi trattati nel periodo di riferimento.
Questo strumento consentirà di rafforzare la trasparenza interna, migliorare il monitoraggio dei rischi di condotta e supportare il continuo aggiornamento del sistema di governance aziendale.

Obiettivo	Descrizione	Orizzonte temporale
Quadro di governance della sostenibilità	Definizione e formalizzazione di un quadro di governance della sostenibilità che chiarisce ruoli e responsabilità, flussi informativi, processi di gestione dei rischi ESG e modalità di supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione.	2026
Report annuale "Condotta aziendale e rischi etici"	Introduzione di un report annuale dedicato ai temi di governance ed etica, includendo Codice Etico, whistleblowing, rischi ex D.Lgs. 231/2001 e casi gestiti nel periodo di riferimento.	2026

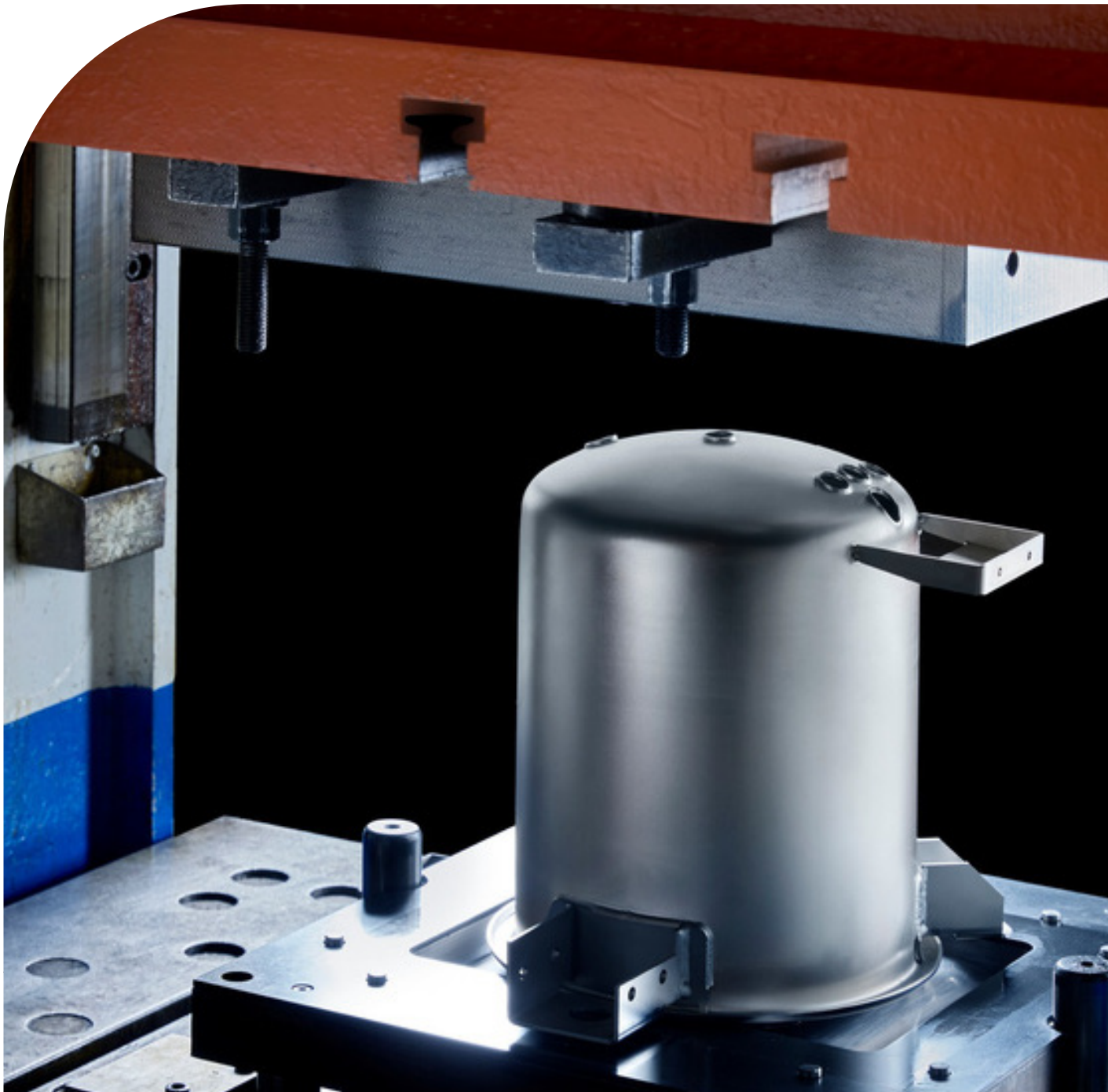


Obiettivi ESG

ESRS 2 – Azioni, Obiettivi e Metriche

Il percorso di sostenibilità di Minifaber continua a evolvere. Nel corso del 2025 abbiamo verificato lo stato di avanzamento degli obiettivi definiti nel precedente Bilancio, valutando quanto è stato completato, quali attività sono ancora in corso e quali iniziative proseguiranno nei prossimi anni. Nelle pagine seguenti presentiamo gli obiettivi ESG che accompagneranno Minifaber dal 2026 in avanti. Sono inclusi gli impegni non ancora conclusi, quelli già programmati con una scadenza successiva al 2025 e le nuove priorità emerse durante l'anno.

Per ciascun obiettivo sono indicati l'attività prevista, il risultato che vogliamo raggiungere, le metriche utilizzate per monitorarne l'avanzamento, le tempistiche e lo stato attuale. In questo modo intendiamo rendere il percorso chiaro e concreto, facilitando la verifica dei progressi nel tempo.



ESRS	Attività	Obiettivo	Metrica	Orizzonte Temporale	Stato al 31.12.2025
E1	Piano di decarbonizzazione	Ridurre le emissioni complessive Scope 1 e Scope 2 Location-Based di circa 298,4 tCO_2e/anno, corrispondenti al 22,5% rispetto al 2023.	tCO_2e Scope 1e2;% riduzione rispetto al 2023	Entro il 2030	Piano definito; implementazione in corso
E1	Pompe di calore	Elettrificare progressivamente i consumi termici, sostituendo fino al 72% del fabbisogno attualmente coperto da gas metano.	%del fabbisogno termico elettrificato; m^3 di gas evitati; tCO_2e evitate	2026-2027	Studio tecnico effettuato
E2	Riduzione di VOC e nebbie oleose	Installare box contenitivi o altre soluzioni tecniche sui macchinari critici per limitare le emissioni di VOC e nebbie oleose.	N. macchinari mitigati; concentrazione degli inquinanti monitorati	Entro il 2027	Pianificato
E5	Riciclo degli imballaggi plastici di produzione	Attivare un sistema strutturato di raccolta e riciclo degli imballaggi plastici generati nelle attività produttive.	%di imballaggi plastici avviati a riciclo	Entro il 2026	Non ancora implementato

ESRS	Attività	Obiettivo	Metrica	Orizzonte Temporale	Stato al 31.12.2025
E5	Valorizzazione dei rottami metallici	Sviluppare un progetto per la trasformazione o il recupero a maggior valore di specifiche frazioni di rottame metallico.	% di rottami valorizzati; tonnellate recuperate attraverso processi avanzati	Entro il 2027	Percorso di valutazione avviato
E5	Recupero di divise, calzature e DPI	Introdurre un sistema di raccolta, selezione e recupero di indumenti da lavoro, calzature antinfortunistiche e DPI a fine vita.	% di DPI e divise avviati a recupero; kg raccolti	Entro il 2027	Pianificato
E5	Recupero dei mozziconi di sigaretta	Installare punti di raccolta dedicati e avviare i mozziconi di sigaretta a processi di recupero.	N. punti di raccolta; kg di mozziconi recuperati	Entro il 2027	Pianificato
E5	Life Cycle Assessment di prodotto	Completare studi LCA su due prodotti chiave, comprendendo raccolta dati, modellazione e valutazione degli impatti lungo il ciclo di vita.	N. LCA completate	Entro il 2027	Pianificato

ESRS	Attività	Obiettivo	Metrica	Orizzonte Temporale	Stato al 31.12.2025
S1	Formazione ESG	Formare progressivamente il 100% dei dipendenti sui principali temi ambientali, sociali e di governance rilevanti per Minifaber.	%di dipendenti formati; ore di formazione ESG	Entro il 2026	Non avviato.
S1	Piano per la diversità e l'inclusione	Definire, approvare e avviare un Piano per la diversità e l'inclusione, individuando priorità, responsabilità e azioni di miglioramento.	Piano approvato e avviato; n. azioni implementate	Entro dicembre 2026	Non avviato
S1	Indagine sul coinvolgimento dei dipendenti	Introdurre un'indagine strutturata sul coinvolgimento della forza lavoro, da ripetere con cadenza biennale.	Questionario realizzato; tasso di partecipazione; indice di engagement	Dal 2026	Non avviato

ESRS	Attività	Obiettivo	Metrica	Orizzonte Temporale	Stato al 31.12.2025
S2	Codice di Condotta per i fornitori	Approvare un Codice di Condotta che definisca requisiti minimi in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, etica e conformità normativa.	Codice approvato; % di fornitori che lo sottoscrivono	Entro il 2026	Non ancora adottato
S3	Politica sulle comunità locali	Approvare una politica che disciplini la gestione degli impatti territoriali, i rapporti con le comunità e i canali di dialogo e segnalazione.	Politica approvata; canali di dialogo attivati	Entro il 2026	Non ancora adottata
S4	Tracciabilità del contenuto riciclato	Implementare un sistema per misurare e comunicare il contenuto riciclato dei materiali utilizzati nei prodotti destinati ai clienti chiave.	%di contenuto riciclato tracciato; % di prodotti coperti dal sistema	Entro il 2027	Non ancora implementato

ESRS	Attività	Obiettivo	Metrica	Orizzonte Temporale	Stato al 31.12.2025
G1	Quadro di governance della sostenibilità	Formalizzare ruoli, responsabilità, flussi informativi, processi di gestione dei rischi ESG e modalità di supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione.	Quadro approvato; responsabilità formalizzate; n. riunioni di supervisione ESG	Entro il 2026	Non ancora formalizzato
G1	Report annuale “Condotta aziendale e rischi etici”	Introdurre una rendicontazione annuale dedicata al Codice Etico, al sistema di whistleblowing, ai rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ai casi gestiti.	Report predisposto e approvato annualmente	Dal 2026	Non ancora introdotto




MINIFABER
METAL MASTERPIECES

MINIFABER

METAL MASTERPIECES

minifaber.com